

Nessun albero è stato abbattuto per questo giornale: la carta è riciclata al 100%.

Sped. in Abb. Post. gruppo 1V/1709.
Aut. Dir. Prov. PT di Varese tess. pagata

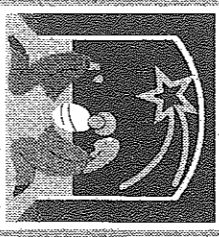
Periodico della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore - Autorizzazione del Trib. di Busto Arsizio n° 15 del 29/7/1977

ANNO XI - NUMERO 5 - DICEMBRE 1991

CORIA MAGGIORE

Una comunità prima sugli angeli
più impegnata del suo paese il mistero
di Betlemme, tra devozione e tradizione



PRESEPE
VIVENTE

26.12.91
ore 14.30

Disegno di Davide Turconi

Trascinati dalla ventata di "vo-glia di fare" che negli ultimi tempi ha coinvolto molte persone, il presepe vivente è una nuova sfida che alcuni cittadini di Gorla Maggiore vogliono lanciare a se stessi, ma soprattutto a coloro che poca fiducia ripongono nelle iniziative che Gorla può offrire. La buona riuscita del Palio, delle feste romane, delle manifestazioni sportive, dei concerti ecc., sotto-linea come le persone di Gorla siano desiderose di lavorare insieme, d'impegnarsi per dar vita ad una vera comunità ma, soprattutto, come siano assetate di occasioni per uscire dalle proprie case e dalla propria individualità, vivendo così con gli altri nuove esperienze.

Come risultato di tutto ciò, il 26 dicembre a Gorla verrà organizzato un presepe vivente grazie alla collaborazione dei gruppi e delle associazioni seguenti: Polisportiva - Contrade - Parrocchia - la Capanna del capo della pelle di leopardo. Il comune ha contribuito alla realizzazione della manifestazione con una sovvenzione di L. 4.000.000.

Si potranno ammirare undici scene ambientate in suggestivi cortili del Canton Lombardo e della zona San Carlo, attraversando i quali, molti si stupiranno della bellezza di questi luoghi che pur col passare degli anni mantengono un fascino particolare. Il presepe aprirà dapprima con l'annunciazione a Zaccaria, marito di Elisabetta, della nascita di

FERVONO I PREPARATIVI DEL
PRESEPE VIVENTE

La magia di Betlemme rivive a Gorla Maggiore

La rappresentazione si terrà il giorno di Santo Stefano e interesserà molti luoghi del paese, per molti poco noti, ma che mantengono un fascino particolare

Giovanni, seguita dall'annuncio a Maria della nascita di Gesù.

Dopo l'incontro fra Elisabetta e Maria, e il matrimonio fra quest'ultima e Giuseppe, la rappresentazione continua con il viaggio degli sposi a Betlemme per il censimento ordinato da Cesare Augusto. Nella sesta scena Maria e Giuseppe bussano in vano a molti alberghi per trovare un posto dove trascorrere la notte, essendo ormai Maria vicino al parto.

La ricerca vana li porta a ripararsi in una mangiatoia, mentre i pastori che vegliavano sulle alture di Betlemme ricevono l'annuncio di un angelo della nascita di Gesù. Nella nona scena i pastori si recano alla capanna ad adorare il bambino mentre in altro luogo i Magi leggendo negli astri vengono a conoscenza della nascita del Re del mondo.

A Gerusalemme pensa la stessa cometa che stavano seguendo, i Magi chiedono informazioni a Erode, re della Galilea. Il presepe si conclude con l'arrivo dei Magi alla capanna e con l'offerta dei doni.

Le scene saranno ricostruite il più fedelmente possibile, seguendo dei bozzetti che sono stati disegnati e curati da... nostri artisti.

La realizzazione di ciascuna parte sarà opera soprattutto del lavoro degli uomini di tutte e quattro le contrade che già hanno dato prova della loro bravura in occasione della sfilata inaugurale del palio 1991 e dell'aiuto degli altri gruppi. I costumi saranno invece prodot-

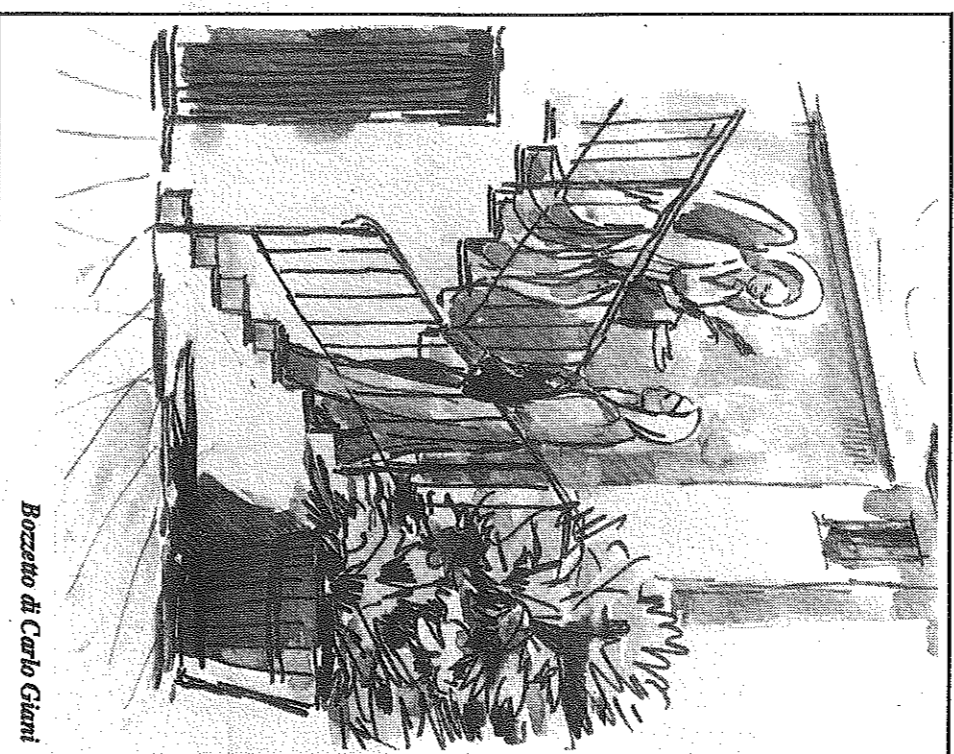
ti, grazie al suggerimento di un gruppo di esperti, da alcune sintonie del paese anch'esse affezionate contrade.

Il materiale utilizzato (stoffe, vernici, legnami ecc.), è stato offerto da alcuni imprenditori gorlesti e dalla popolazione.

Circa 150 persone saranno impegnate nell'impostare i vari protagonisti e le necessarie comparse, che ricostruiranno l'atmosfera delle città di Nazareth e di Betlemme, grazie anche al supporto di numerosi animali e alla presenza di alcuni zampognari.

Ciascun visitatore potrà camminare lungo il percorso designato assistendo in ordine cronologico a ciascuna scena, che verrà riprodotta oltre che attraverso delle immagini, anche con dialoghi, musiche e narrazioni che saranno preparate da alcuni ragazzi della Parrocchia e dal gruppo la Capanna del Capo della pelle di leopardo. L'impianto audio verrà realizzato dal Olona Valley Radioclub.

Il presepe vivente potrà essere visitato per tutto il pomeriggio nella giornata del 26 dicembre per ciò che concerne la rappre-



Bozzetto di Carlo Gianni

sentazione delle prime dieci scene, mentre l'arrivo dei Magi sui loro cammelli verrà effettuato all'imbrunire una sola volta.

L'arrivo alla capanna di tutte le comparse e dei Re Magi, sarà accompagnato dalla banda S. Cecilia e dal coro parrocchiale.

Le eventuali offerte raccolte, saranno devolute a favore di opere benefiche.

E' d'obbligo sottolineare l'impegno degli organizzatori a ripetere questa esperienza anche negli anni futuri, con la speranza di vederla crescere anno dopo anno.

Stefania Luoni

Gli auguri del Sindaco

Buon Natale e Buon Anno

Un 1991 è ormai alla fine come è stato? Se devo dare un giudizio, per il ruolo che mi compete, devo dire "poco bello". I problemi ci sono sempre: è l'uomo che li crea ed è l'uomo che li risolve. Ma i problemi non debbono essere ingigantiti, devono trovare la loro soluzione in uno spirito di solidale serenità.

L'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore ha bisogno di questo: uno spirito di solidale serenità dove l'impegno delle singole persone sappia fondersi in una unità di intenti che produca risultati utili per i cittadini.

I cittadini sono attenti e meritano attenzione da chi li amministra.

Non sempre esistono le condizioni per fare tutto ciò che viene chiesto; si fa, però, il possibile perché i bisogni primari di una comunità come la nostra vengano soddisfatti.

Ma non ci siamo solo noi: guardiamo oltre i nostri confini.

Stiamo celebrando il Natale, festa della vita e, a

due passi da noi, è il trionfo della morte: della guerra in Jugoslavia sembra che non ci siamo accorti e che non ci interessi per nulla, tanto siamo presi dalle nostre occupazioni.

Che fare? Io non so dare una risposta a questo classico interrogativo che ci si pone ogni qualvolta siamo sovrastati da eventi più grandi di noi.

Coltivo però un desiderio: che ci pensiamo tutti e che, se qualcuno intende fare un gesto di solidarietà, lo faccia: ci sarà qualche organizzazione che si occupa delle genti di Jugoslavia.

Il Buon Natale del sindaco è questo: un augurio per noi, un augurio per altri, un Natale di serenità per noi, un Natale di pace per i nostri fratelli della Jugoslavia.

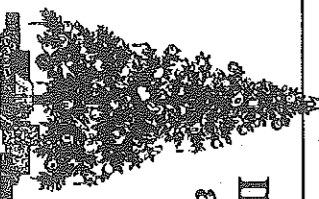
E il 1992, anno che si preannuncia ricco di avvenimenti importanti sia un poco meglio del 1991, un poco meno rissoso, un po' più positivo.

Buon Natale e Buon Anno.

Il Sindaco
Giampiero Marti

A PAGINA 14 E 15
RACCONTI E GIOCHI PER LE VACANZE DI NATALE

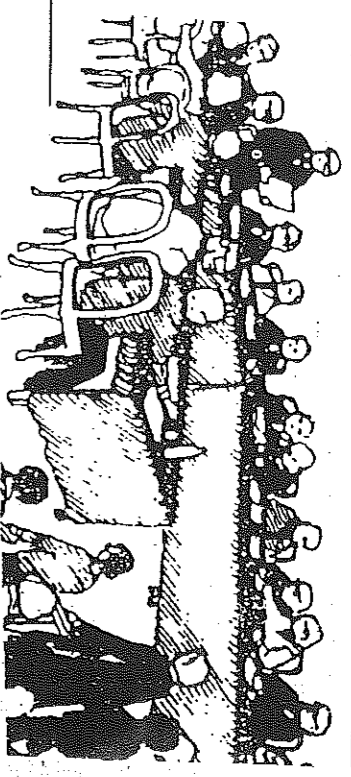
Il Periodico della Comunità
augura
a tutti i lettori
Buon Natale e
Felice Anno Nuovo



Filo diretto...

DALL'AMMINISTRAZIONE Le Delibere più importanti

a cura di Andrea Cicognani



Giunta Municipale

SETTEMBRE

Impegno di spesa per l'allestimento della mostra fotografica (L. 1.000.000).

Conferimento dell'incarico a Ferruccio Laura quale assistente agli alunni portatori di handicaps (L. 4.500.000).

Determinazione della somma incamerata per l'elap 1991 (L. 171.372.000) e versamento del 10% (L. 17.137.000) alla Provincia.

Affidamento a Mantegazza Alessia dell'incarico per l'accompagnamento degli alunni della Scuola Elementare durante il trasporto con lo scuolabus (L. 11.631.000).

Impegno di spesa per l'organizzazione di cicli di animazione del libro per la Scuola Elementare. L'incarico è stato affidato a "La Baracca" di Monza (L. 5.895.000).

Impegno di spesa per l'organizzazione di una gita a carattere naturalistico all'Alpe Veglia (L. 800.000) con rimborso da parte dei partecipanti.

Impegno di spesa per l'installazione di 2 centri luminosi nell'area a parcheggio di via Maddonna/angolo via Baracca (L. 6.321.000).

Impegno di spesa (L. 3.200.000) per il rifacimento della recinzione interna che separa l'area della palestra dalla scuola media. L'incarico è stato affidato alla Nuova Cefaludese.

Determinazione delle tariffe (aumento del 7%) per il servizio di raccolta delle acque di rifiuto provenienti da insediamenti produttivi per il 1992.

Impegno di spesa (L. 1.000.000) per il corso di ginnastica per anziani. L'incarico è stato affidato fino al 31.12.91 alla Coop. Solidarietà e Servizi di Busto A.

Impegno di spesa (L. 3.000.000) per la tinteggiatura degli spogliatoi della scuola media e affidamento dell'incarico a Marinoni Ambrogio.

Erogazione di un contributo di L. 2.750.000 per una manifestazione musicale al gruppo culturale "La capanna del capo della pelle del leopardo".

OTTOBRE

Erogazione di un contributo (L. 500.000) alla C.R.I. - delegazione di Corta Maggiore.

Erogazione di un contributo (L. 300.000) alla S.O.S. di Mozzate.

Erogazione di un contributo (L. 700.000) all'ARCI per l'organizzazione di una gita per anziani.

Impegno di spesa (L. 2.085.000) per la revisione della lana dello sbranner. L'incarico è stato affidato alla ditta OMER.

Impegno di spesa (L. 8.000.000) per l'acquisto di libri per la Biblioteca presso la libreria ATALA di Legnano.

Impegno di spesa (L. 9.571.000) per l'organizzazione di un corso di nuoto per gli alunni della Scuola Elementare e della Scuola Media. La somma verrà parzialmente recuperata con le quote versate dagli iscritti (L. 40.000 per 2 lezioni settimanali - L. 20.000 per una lezione settimanale - L. 45.000 per l'iscrizione). Il corso si svolgerà presso la piscina di Mozzate gestita dalla Lario Sport.

Affidamento dell'incarico di svolgere le attività pomeridiane presso la Scuola Elementare per l'anno 91/92 alle seguenti insegnanti: Cavallaro Elisabetta per 15 h. sett. Pigni Paola per 15 h. sett. Ghidotti Fabio per 7 h. sett. Dhani Sabrina per 12 h. sett.

A Marinoni Anna Maria viene affidato il compito di preparare e predisporre le attività del doposcuola.

Affidamento dell'incarico di insegnare la lingua inglese nelle attività integrative della Scuola Elementare a Crivelli Giovanna (L. 1.000.000).

Affidamento dell'incarico di scrogare agli alunni portatori di handicaps a Ghidotti Fabio (L. 600.000).

Erogazioni di contributi alle società sportive per l'anno 1991:

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes Oratio S. Carlo (L. 4.100.000), Olona Valley Radioclub (L. 250.000), Podisti Valle Olona (L. 900.000), S.C. Canavese (L. 6.000.000), Associazione Pescatori Sportivi (L. 1.000.000), F.C. Goria Maggiore (L. 6.000.000), Moto Club 3 Torri (L. 250.000), Totale (L. 18.500.000).

NOVEMBRE

Impegno di spesa (L. 250.000) per una ricerca sull'inquinamento acustico. L'incarico viene affidato al Geometra De Stefano Francesco.

Affidamento dell'incarico per le attività integrative presso la Scuola Elementare a Rossi Emanuele e a Chiappa Grisella in sostituzione di due insegnanti dimissionarie. Conferimento dell'incarico di assistenza a favore di alunni in difficoltà a Rossi Emanuela (L. 3.000.600).

Erogazione di un contributo di L. 4.000.000 alla Polisportiva per l'allestimento del Presepe Vivente.

Affidamento dell'incarico di preparare (fino al 31.12.91) gli alunni della Scuola Elementare per i Giochi della Gioventù (L. 350.000).

Consiglio Comunale

OTTOBRE

Approvazione dello Statuto Comunale (non appena il Comitato Regionale di Controllo lo avrà approvato, il testo verrà integralmente pubblicato dal Periodico).
Esame ed approvazione del Conto Consuntivo del 1990 (si vedano i dettagli nello specifico pubblicato a parte).

NOVEMBRE

Approvazione della relazione previsionale programmatica e del Bilancio Comunale per il 1992 (i dettagli e i commenti sono pubblicati in altra parte del Periodico).
Approvazione del Bilancio Pluriennale 1992-94 (i dettagli e i commenti sono pubblicati in altra parte del Periodico).
Determinazione dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale:
Palestra: L. 50.000/h
Campo di calcio:
- squadre a sette notturna: L. 60.000/h
- squadre a sette durante le ore diurne: L. 30.000/h
- altre squadre durante le ore diurne: L. 80.000/h
- altre squadre durante le ore notturne: L. 130.000/h
Lampade votive del cimitero: L. 5.000 annue
Corso di nuoto: L. 40.000 mensile per due lezioni settimanali.
La percentuale di copertura dei costi è la seguente:
- per gli impianti sportivi: 100%.
- per le lampade votive: 100%.
- per i libri di testo della scuola media: 60%.
- per il corso di nuoto: 78%.

LA MINORANZA SI RIVOLGE AL SINDACO PDS e Indipendenti chiedono alcune risposte

Pubblichiamo il testo delle interrogazioni inviate il 7 ottobre scorso

RICEVIAMO DALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA...

Una precisazione ed una proposta

Per evitare erronee interpretazioni dei dati pubblicati sul precedente numero del Periodico della Comunità, la Commissione Tributaria ritiene doveroso pubblicare oltre che il reddito imponibile, il reddito dichiarato dai Consiglieri Comunali.

Table with 4 columns: Name, Reddito Imponibile, Reddito Dichiarato, Imponibile. Lists names like Ascendola Onofrio, Alzati Mario, Bartegallo Riccardo, Cicognani Andrea, Colombo Renuccio, Colombo Piero Angelo, Del Bosco Carlo, Fusi Armando, Legnani Giuseppe, Laroni Sergio, Macchi Carlo, Merziche Luigi, Millesanti Alessandro, Millesanti Angelo, Molisechi Elvira, Stellani Giuseppe.

- fabbricati
- lavoro dipendente e assimilati
- lavoro autonomo in forma singola e in forma associata
- impresa
- redditi diversi come operazioni speculative
- attività occasionali
- immobili all'estero
- Reddito imponibile: reddito complessivo meno oneri deducibili.
Oneri deducibili:
- Ior e 50% Imposte arretrate
- Interessi passivi solo su mutui ipotecari
- Spese per cure mediche
- Assicurazioni e contributi volontari
- Altri oneri deducibili (tasse scolastiche proprie o di familiari a carico, tassa sulla salute, spese funebri nella misura di L. 1.000.000).

La Commissione Tributaria

È intenzione della Commissione Tributaria di avviare sul Periodico una rubrica intitolata "Ti Toccano Fiscali", con l'obiettivo di dare al cittadino informazioni sul tema tributario. Chi volesse avere informazioni specifiche, potrà inviare le richieste al Periodico.

Nel prossimo numero tratteremo in dettaglio alcuni oneri deducibili.

I sottoscritti consiglieri del gruppo PDS-Indipendenti, chiedono alla S.V. che nel prossimo consiglio comunale si dia risposta alle seguenti interrogazioni:
1) Vorremmo avere notizie precise circa le voci di dimissioni dell'assessore all'Urbanistica ing. Carlo Del Bosco, voci ed indiscrezioni in parte avvalorate dalla non partecipazione alle sedute della Giunta da parte dell'assessore stesso.
Chiediamo pertanto, se tali dimissioni sono state effettivamente presentate, di conoscerne le motivazioni e di discuterne in consiglio comunale. Nel caso tali dimissioni non siano mai state presentate e facciamo perciò parte della "fantasia popolare", chiediamo di conoscere le motivazioni delle assenze continue dell'assessore alle riunioni di Giunta.
2) In relazione alla delibera della G.M. n. 212 del 17.5.91 relativa alla convenzione con la ditta T.S.G. chiediamo di precisare quale sia la possibilità di prelievo giornaliero del pozzo in valle e come la giunta intenda utilizzare il quantitativo residuo di acqua dato dal pozzo. Chiediamo inoltre di sapere l'esatto periodo temporale in cui si sono svolti i lavori di realizzazione della rete.
3) In relazione alla delibera di G.M. n. 253 del 14.6.91 concernente l'incarico per la compilazione dei cartotoni speciali d'appalto chiediamo

perché tale lavoro non sia stato svolto dall'ufficio tecnico, vista l'attuale buona dotazione di personale e considerando che in precedenza tali incombenze erano sempre state svolte dall'ufficio.
Chiediamo perché non siano state tenute in considerazione le motivazioni di opposizione alla delibera del responsabile dell'Ufficio Tecnico.
Chiediamo se anche dopo l'ordinanza istruttoria del Coreco, che sostanzialmente sostiene le tesi dell'Ufficio Tecnico, la Giunta intenda ugualmente portare avanti la delibera con uno spreco, a nostro avviso, di ben 11.935.000 lire.
4) In merito alla delibera di G.M. n. 293 del 10.7.91 concernente la manutenzione del verde pubblico chiediamo se i tempi lasciati alle ditte interpellate non siano stati un po' troppo ristretti visto che le richieste di preventivo sono state inviate tramite servizio postale il giorno 8/7/91 e la deliberazione è stata presa il 10/7/91.
5) Chiediamo di avere un aggiornamento circa il conteggio dell'ammancio di amministrazione con la cifra definitiva risultante; chiediamo di sapere se siano state avanzate richieste o ipotesi concordatarie da parte dei difensori legali del rag. Ghidotti.
Vorremmo sapere inoltre se la Giunta intende coprire il posto di ragioniere utilizzando altro personale attualmente in servizio.
6) In relazione alle continue assunzioni di personale a tempo parziale chiediamo:
1) Se non sia il caso di portare in discussione la revisione della pirata organica e di predisporre, in attesa dell'approvazione della stessa, dei progetti finalizzati.
2) Se non sia il caso di essere più puntuali nella pubblicazione delle delibere relative all'assunzione di personale; a titolo esemplificativo citiamo le ultime:
- del G.M. n. 342 del 30.8.91: la signora in questione viene assunta dal 2 al 12 settembre, la delibera viene pubblicata il 13.9.91 e diventa esecutiva il 22.9.91; dopo che la dipendente ha ultimato il periodo di lavoro.
- del G.M. n. 360 del 13.9.91: la signora in oggetto viene assunta dal 16 al 26 di settembre; anche qui la delibera viene pubblicata il 26.9.91 e diventa esecutiva il 5.10.91.
Chiediamo se l'attuazione di delibere non ancora divenute esecutive sia da considerare legale.
7) Chiediamo di sapere perché non sia ancora stato recepito il nuovo contratto di lavoro dei dipendenti comunali e quando la Giunta intenda applicarlo.

Il Gruppo Consigliare Pds e Indipendenti

Il Bilancio di Previsione 1992

Approvato in Consiglio Comunale il 25 novembre scorso assieme alla relazione programmatica 1992-1994

A cura dell'Assessore Luigi Taglioretti

IL BILANCIO IN CIFRE

(in milioni di lire)

ENTRATE	USCITE
Entrate tributarie	Spese correnti
Contributi Stato, Regione, ecc.	Spese in Conto Capitale
Entrate extratributarie	Spese per rimborso di prestiti
Entrate per alienazione e ammortamento beni patrimoniali	Partite di giro
Entrate derivanti da accensione prestiti	
Partite di giro	
Totale	Totale
8.370	8.370

CONTO FINANZIARIO 1990

Riscossioni:	- in conto residui	L. 2.218.548.407	- in conto residui	L. 2.512.280.704
	- in conto competenza	L. 2.785.195.917	- in conto competenza	L. 3.439.837.926
Pagamenti:	- in conto residui	L. 2.037.223.360		L. 5.952.118.630
	- in conto competenza	L. 2.896.410.455		L. 9.662.981
Fondo di cassa				
Fondo di cassa presso la Tesoreria statale				
Residui attivi da riportare:	- in conto residui	L. 2.751.246.695		
(al netto dei fondi di Cassa presso la Tesoreria di Stato)	- in conto competenza	L. 3.140.424.897		
Somma				
Residui passivi da riportare:	- in conto residui	L. 2.512.280.704		
	- in conto competenza	L. 3.439.837.926		
	Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1992			

Il parere della minoranza

Il gruppo consiliare P.D.S.-Indipendenti ha votato contro l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 1992 presentato in consiglio comunale dall'attuale giunta di Alleanza Democratica. L'ultimo giorno utile secondo la nuova normativa di legge. Anche quest'anno si è avuto un inizio della seduta al "cardiopalm" in quanto all'orario fissato dagli avvisi di convocazione non erano presenti i fatidici 11 consiglieri di maggioranza necessari per l'approvazione del bilancio (ricordo che la non approvazione dello stesso avrebbe causato lo scioglimento automatico del consiglio comunale e l'indizione di nuove elezioni) e solo dopo un ritardo durato più di mezz'ora si è iniziata la discussione. Le motivazioni del nostro voto contro sono state le seguenti:

- manca un'unitarietà d'azione nel risolvere alcuni grossi problemi: acquedotto, viabilità, parcheggi ed aree a verde; mentre si intravede un bilancio teso a realizzare le istanze singole dei vari assessori e/o gruppi politici della maggioranza
- alcune cifre ci sembrano non tener conto della realtà esistente:
 - lo stanziamento per la scuola materna è a nostro avviso inadeguato dati gli aumenti contrattuali degli stipendi
 - ci sembra eccessiva la previsione di 30 milioni per una mostra su un pittore locale
 - lo stanziamento per la copertura dei campi da tennis ci sembra inadeguato
- alcune cifre vengono trascinate già dagli anni scorsi senza realizzare le opere: ci riferiamo in particolare alla realizzazione dell'area per la raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti e nocivi che già lo scorso anno sembrava di imminente costruzione e che ora appare sempre più incerta visto che la localizzazione, già certa per la passata amministrazione che aveva approvato il progetto esecutivo, è stata rimessa in discussione dall'attuale maggioranza e chissà quando verrà tolta la vergogna dei contenitori dietro il cimitero
- il fatto che esistano a residuo in certe cifre su capitoli inerenti i lavori pubblici sia ad indicare che, al di là delle buone intenzioni, le opere realizzate in questo settore nel 1991 sono state veramente poche; dov'è il tanto declamata efficienza dell'attuale giunta?; in un anno non si è stati neppure capaci di rinnovare gli appalti per le manutenzioni degli stabili comunali e delle strade e i risultati sono visibili a tutti i cittadini.
- il nostro avviso l'amministrazione doveva tenere in considerazione i seguenti interventi da noi ritenuti prioritari:
 - prevedere il rifacimento di una parte della rete idrica in modo da adeguare, nel corso del quinquennio, la stessa al piano generale già approvato dal consiglio tendente ad equilibrare, dal punto di vista delle portate idrauliche, la rete ed eliminare le perdite;
 - progettazione e sistemazione a verde attrezzata e parcheggi dell'area ex Plastinord in via Dante-Verdi ove già è in corso la ristrutturazione del fabbricato; riteniamo inutile e dispersivo, in questo momento, rivolgere l'attenzione a via Garibaldi (per noi è assurdo trasformare un'area che potrebbe essere destinata a parco in un'altra piazza per mercato come la maggioranza prevede), occorra ultimare i lavori là dove sono già stati iniziati ed eliminare la situazione di degrado urbanistico esistente in una via centrale come è la via Dante;
 - ampliamento di via Madonna e realizzazione del parcheggio in via Roma-Cavallotti;
 - progettazione e inizio dei lavori della Elementare nell'area ex-Angriolica. Tale opera è da noi ritenuta prioritaria rispetto agli interventi sui campi da tennis in quanto l'obsolescenza dell'educazione fisica introdotta con la riforma della scuola elementare costringe più di 200 bambini a far ginnastica in uno scantinato costruito come sala mensa (con pilastri nel mezzo) e inadatto allo scopo ed utilizzato in attesa dell'acquisto del terreno da parte del comune: ora è stata perfezionata la pratica di acquisto di tale area e quindi si può procedere con la costruzione della palestra. Riteniamo prioritario dare ai bambini ciò di cui hanno bisogno chiedendo agli adulti amanti del tennis di portare ancora pazienza per qualche tempo;
 - attuazione della vasca-volano che dovrebbe garantire la sicurezza della discarica nel caso di esondazioni del torrente Fontanelle;
 - attivazione di una inchiesta sulla necessità del servizio di mensa nelle scuole elementari e medie ed attivazione del servizio qualora ne emerga la richiesta;
 - in attesa di decidere se abbattere o tenere il vecchio sebbastio dell'acquedotto di via Mayer, ora non più in uso, provvedere ad evitare, con reti o altri interventi ritenuti più idonei, la caduta dei calcinacci sulla sede stradale considerando che da quel punto transitano giornalmente parecchi bambini diretti alla scuola elementare e che nella stessa via si svolge il mercato settimanale.
- il nostro voto è stato negativo anche per il bilancio triennale sia perché non abbiamo punto esaminato compiutamente in quanto presentato dalla Giunta all'ultimo momento, sia perché contiene interventi da noi considerati assurdi, mentre alcune necessità dei cittadini non vengono neppure prese in considerazione; ad esempio ci sembra assurdo lo stanziamento di 1 miliardo previsto nel bilancio triennale per la costruzione di un nuovo "auditorium", meglio sarebbe, a nostro avviso, utilizzare tale cifra nel campo del recupero edilizio ristrutturando appartamenti che potrebbero essere assegnati a riscatto a giovani coppie; ciò servirebbe ad eliminare zone degradate ancora esistenti al centro del paese, farebbe da calmante nei confronti dei prezzi applicati nell'edilizia privata, permetterebbe all'amministrazione di avere un ricupero totale diluito negli anni delle somme spese senza però avere i problemi di manutenzione esistenti nelle case finora ristrutturate.

Gruppo Consigliare P.D.S. e Indipendenti

Il Consiglio Comunale di Gorla Maggiore, nella seduta di lunedì 25/11/91, ha approvato il bilancio di previsione 1992 con la relazione programmatica e il piano pluriennale per il triennio 1992/1994 con 12 voti favorevoli e 4 contrari (P.D.S.).

Il bilancio di previsione 1992 evidenzia innanzitutto un grosso incremento della capacità finanziaria del nostro comune a seguito della previsione degli introiti derivanti dall'entrata in funzione della discarica per rifiuti solidi urbani. Ciò ha consentito da un lato di destinare maggiori fondi per la copertura delle spese correnti e dall'altro di poter programmare una serie di opere che consentiranno di risolvere alcuni dei principali problemi del nostro paese.

La relazione programmatica, che il Sindaco ha presentato in Consiglio, fa una disamina della attuale situazione dei servizi evidenziando con estrema chiarezza le carenze esistenti e prospettando le azioni necessarie per la loro soluzione. Gli aspetti più salienti, al di là delle previsioni di spesa in conto capitale che illustrerò in seguito, contenuti nella relazione sono:

- soluzione dei problemi relativi al personale sia attraverso una riorganizzazione della situazione esistente che una riformulazione complessiva della pianta organica;
- rimovo del contratto di resoreria in scadenza alla fine dell'anno ed eventuale nuova sede bancaria per il Credito Varesino;
- incremento dell'attività di diffusione e conoscenza delle iniziative del comune attraverso il Periodico della Comunità;
- piano di intervento per il diritto allo studio sulla base delle richieste avanzate dagli organismi preposti;
- promozione di iniziative culturali tendenti ad incrementare quelle che sviluppiamo gli interessi all'arte, al conoscere, costituzione della Pro Loco, mostra del pittore Landoni, restauro di alcuni affreschi presenti in paese sono gli altri rilevanti interventi nel campo culturale;
- impegno nello sport e nell'attività per il tempo libero attraverso varie iniziative;
- impegno nel sociale con particolare riferimento alla tossicodipendenza, al mondo degli anziani, all'assistenza domiciliare e all'inserimento lavorativo delle persone disabili;
- soluzione del problema della casa sia attraverso iniziative proprie che da parte dell'ITACP;
- intervento nel campo ecologico in materia di qualità delle acque, raccolta differenziata dei rifiuti, piantumazione di aree, giornate ecologiche, monitoraggio gratuito dei fumi di scarico dei veicoli diesel, realizzazione di un'area per i rifiuti solidi urbani già individuata nel nuovo P.I.P.;
- soluzione dei problemi urbanistici come il collegamento di via Madonnina con via Raffello, la sistemazione dell'area compresa tra via Carour e Dante con la vecchia scuola materna e quella tra via Verdi - Dante - Mariani;
- approvazione dei capitolati relativi alla manutenzione delle strade, del verde, della rete idrica, degli impianti elettrici e degli immobili.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale che trovano il loro finanziamento nei proventi derivanti dalla discarica, dagli oneri di urbanizzazione e dell'accensione di muri, il bilancio di previsione '92 prevede quanto segue:

- eliminazione barriere architettoniche 120
- deminificazione sala mostre 42
- acquisto mobili per vecchia sala consiglio 30
- sistemazione Colombara 102
- acquisto terreni 170
- acquisto fabbricati via Cavallotti 40
- recupero edilizio via Verdi 100
- manutenzione straordinaria palestra 50
- allestimento mostra pittore Landoni 30
- restauro affreschi murali 10
- costruzione nuovo pozzo 50
- prolungamento rete idrica 100
- potabilizzazione acque 200
- fognatura zona industriale - 4° lotto 500
- fognatura Canton Lombardo 100
- verde pubblico 50
- area mercato/feste 150
- piano strade '92 400
- ampliamento pubblica illuminazione 10
- consorzio trasporti pubblici 60
- acquisto area PIP e urbanizzazione 820
- sistemazione campo di calcio 70
- copertura campi da tennis 150
- automazione servizi Accam 2

Tutto ciò in aggiunta alle opere già iniziate o in fase di definizione già previste nel bilancio 1991.

Come si può vedere l'impegno dell'amministrazione comunale è notevole e richiede stabilità, serenità e l'impegno di tutti fuso in un'unità d'intenti e spirito di servizio.

Per concludere un breve cenno al bilancio pluriennale 1992/1994. Il nostro comune è chiamato per la prima volta a far fronte a questo adempimento programmatico.

È stato affrontato tenendo conto delle previsioni consistenti di entrata derivanti dalla discarica e se queste si realizzeranno non rappresentano un "libro dei sogni" ma si trasformeranno in concrete realizzazioni che rappresentano un grosso salto di qualità per il nostro paese.

In merito vi fornisco le cifre più significative:

Entrate: sono pari a mio/lit. 28.914 di cui mio/lit. 8.000 derivanti da proventi della discarica di R.S.U.;

Spese: sono rappresentate oltre che dai rimborsi dei prestiti e dalle partite di giro da mio/lit. 10.836 per spese correnti e mio/lit. 16.660 per spese in conto capitale. Per queste ultime gli interventi più rilevanti sono:

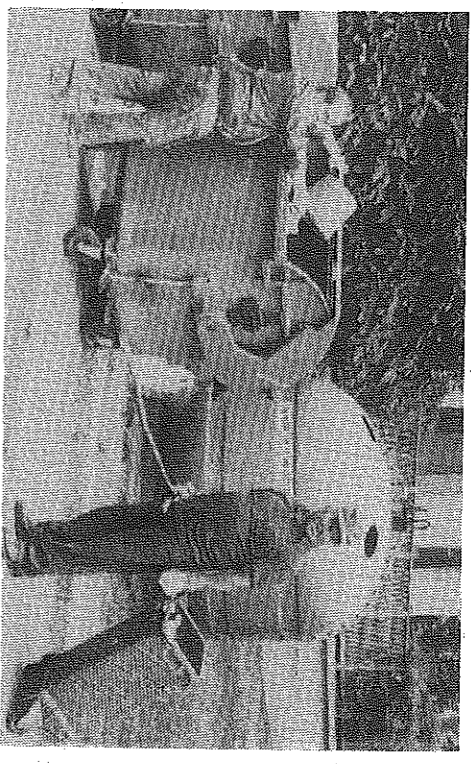
Istruzione generale	mio/lit.	1.510
Istruzione e Cultura	"	1.500
Aggiornamenti	"	100
Paganature, servizio idrico	"	2.452
Parchi	"	500
Centri Sportivi	"	1.220
Viabilità e trasporti	"	2.038
Interventi in campo economico	"	3.340



ECOLOGIA

Tutti insieme per fare bella Goria Maggiore

UN PROBLEMA CHE DEVE ESSERE RISOLTO



Lo smaltimento dei rifiuti solidi

Di fronte al continuo aumento dei rifiuti prodotti nei centri urbani, una risposta valida è la raccolta e lo smaltimento differenziato dei rifiuti stessi.

Nei Paesi industrializzati e soprattutto nei grandi centri urbani densamente abitati, il problema dei rifiuti solidi urbani diventa sempre più grave per il continuo aumento delle quantità di ciò che, inutilizzabile, viene quotidianamente gettato. Ogni giorno acquistiamo generi di prima necessità e beni voluttuari, questi prima o dopo l'uso vengono privati delle loro confezioni inutilizzabili (barattoli, scatole, sacchetti, bottiglie) e parte di questi vengono poi gettati (giornali, riviste, indumenti).

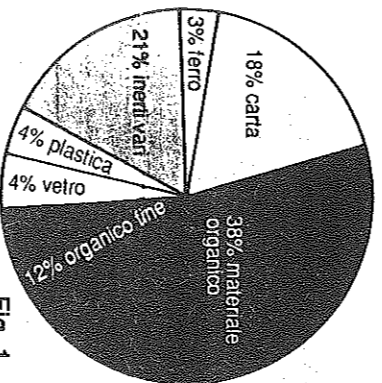


Fig. 1

Composizione dei rifiuti
La quantità di rifiuti in Italia ammonta a circa 50.000 t quotidiane, costituite per il 38% da materiale organico, per il 12% da materiale organico fine, per il 4% da plastica, per il 21% da materiali inerti vari, per il 3% da ferro, per il 18% da carta (fig. 1).
I rifiuti solidi oltre a quelli domestici sono prodotti dai mercati generali e rionali, dalle attività commerciali e industriali a cui si aggiunge la spazzatura delle strade.

Soluzioni tecniche

Il problema dei rifiuti solidi urbani viene affrontato in ogni città come servizio pubblico, attraverso un sistema di raccolta che avviene quasi ovunque mediante sacchi di plastica a perdere depositati in appositi cassonetti dislocati lungo le strade dei centri abitati.

Il trasporto generalmente avviene con camion compattatori, i quali, mediante sistemi di spinta idraulica, sfruttano al meglio i volumi, pur non danneggiando in modo irreparabile il contenuto dei sacchetti che può essere destinato al recupero.

Per smaltimento si intende l'abbandono dei rifiuti nelle discariche, il loro incenerimento e il loro recupero.

Le discariche sono spazi controllati adibiti a deposito permanente dei rifiuti che talvolta vengono bruciati o periodicamente interrati.

Gli impianti di recupero generalmente sono costituiti da fosse di accumulo, dalle quali passano le linee di selezione automatica.

I rifiuti vengono trasportati su un alimentatore a piastre, il cui sistema di controllo rende costante il flusso dei rifiuti e scarta il materiale troppo ingombrante (frigoriferi, materassi, mobili); successivamente i sacchi di plastica sono aperti, svuotati ed eliminati, mentre il loro contenuto passa alla selezione automatica.

Le macchine selezionatrici dei vari materiali operano sfruttando le caratteristiche che differenziano un materiale dall'altro, peso specifico, fragilità, elettromagnetismo,

elasticità, resistenza, oltre alle diverse forme, pezzature e dimensioni dei rifiuti. Dalle linee di selezione automatica vengono separati: la carta, le parti organiche, le parti organiche fini, i materiali ferrosi, la plastica, gli scarti destinati all'incenerimento, da cui con vari processi si ricava la fibra cartacea, le fibre, la plastica in film.

La fibra cartacea: la carta recuperata contiene materiali estranei quali la plastica, il polistirolo e la stoffa, viene perciò fatta macerare con un processo detto "pulper" necessario per l'epurazione cui fanno seguito diverse fasi di lavorazione fino ad ottenere una fibra cartacea da inviare alle cartiere che completano il ciclo produttivo della carta.

Mangime zootecnico: dalla parte organica migliore, costituita dai residui alimentari di frutta, verdura ed altri alimenti vengono preparati mangimi per animali d'allevamento, soprattutto per i bovini da ingrasso e da latte.
Il processo produttivo comporta varie fasi: il lavaggio, la sterilizzazione in autoclave, l'essiccazione fino al 6-8% dell'umidità, l'epurazione a secco di sostanze organiche ancora presenti, la macinazione per ridurre la sostanza in polvere da agglomerare in cubetti.

Materiale ferroso: costituito per la maggior parte da scatolame, il materiale ferroso è selezionato dai rifiuti mediante elettocalamite che lo liberano dagli elementi estranei tra cui prevale la carta delle etichette. Attraverso una combustione controllata in appositi

forni, cui segue il raffreddamento ad acqua e la compattazione mediante presse idrauliche, il materiale ferroso, ormai privo di impurità, può essere inviato alle industrie siderurgiche.

Plastica in film: i sacchi in cui sono depositati i rifiuti sono per lo più costituiti da polietilene a bassa densità. Il materiale plastico recuperato può essere rigenerato in un granulato piuttosto puro, utile per la produzione di film plastici.
Composti: i rifiuti troppo triturati o che dalla linea di selezione non hanno trovato una giusta utilizzazione, vengono inviati in macchinari che, oltre a frantumare le parti

propriamente organiche, consentono una fermentazione aerobica. Uscito dagli omogeneizzatori-perfezionatori, il materiale viene selezionato: quello di pezzatura più grande è inviato agli inceneritori; l'altro, per il suo elevato contenuto organico, trova impiego nel settore agricolo.

Considerando che l'ambiente non poteva sopportare la crescente massa dei rifiuti dispersi, e che gli impianti di recupero sono poco diffusi, si è provveduto a sensibilizzare l'opinione pubblica, proponendo una raccolta differenziata attraverso appositi contenitori e cassonetti.

ECCO PERCHÉ SERVE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Tipo di rifiuto	Tipologia di smaltimento	Utilizzo
Carta e cartone	A) Raccolta nelle case B) Raccolta in un punto del quartiere	Carta riciclata
Vetro	A) Resa al negoziante B) Raccolta in un punto del quartiere	A) Rintilizzazione B) Riciclaggio
Rifiuti organici	Cassonetto sotto casa	Produzione di fertilizzante per l'agricoltura
Pile e medicinali	A) Ricongrega al negoziante B) Raccolta in un punto del quartiere	A) Recupero mercurio per le pile B) Cementazione in depositi per rifiuti tossici
Vestiti	Raccolta da parte di Enti benefici	A) Rantilizzo B) Riciclo
Olii Minerali	Raccolta presso il rivenditore	A) Smaltimento B) Riciclo

AVVISO AI CITTADINI

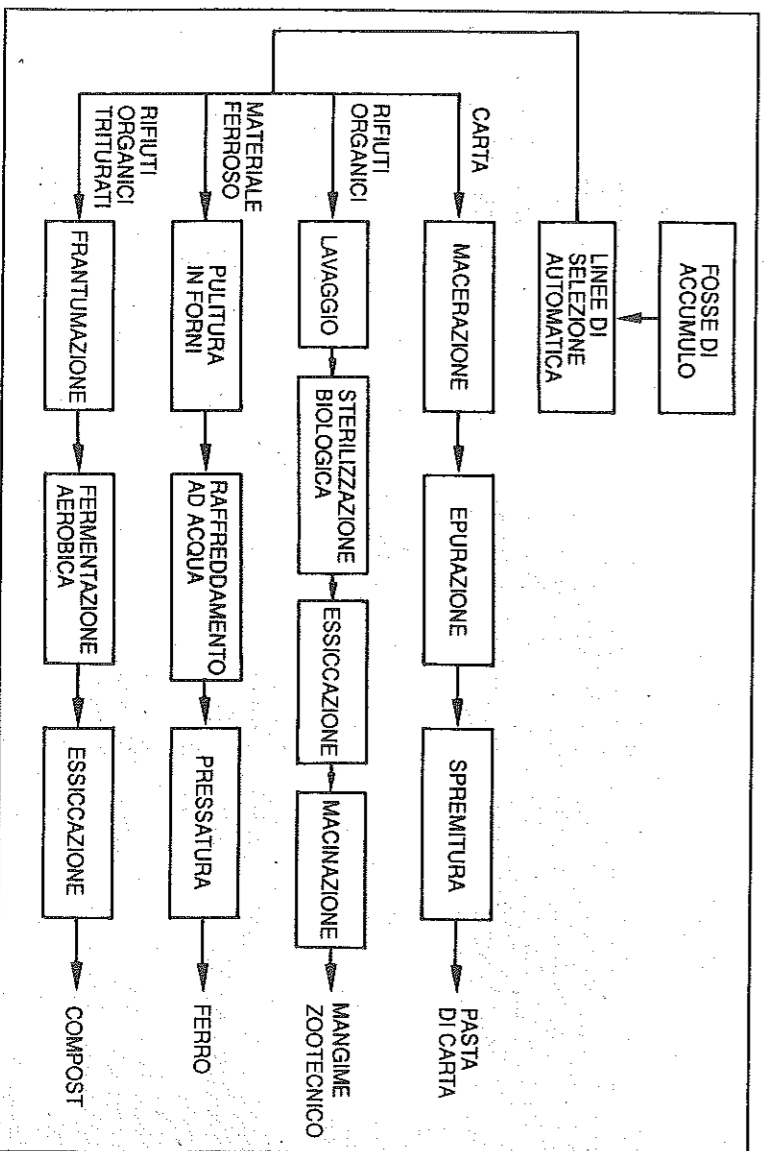
Un nuovo servizio a proposito di rifiuti ingombranti

Si comunica che da mercoledì 6.11.1991, tutti i mercoledì, dalle ore 13.30 alle ore 17, verrà effettuato per le vie del paese il servizio di raccolta dei rifiuti solidi ingombranti da parte della ditta A. Lava di Cairate, attuale appaltatrice del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani. I cittadini possono avvalersi di tale servizio deponendo fuori casa gli oggetti di cui intendono disfarsi, ad esclusione degli elettrodomestici, di materiali inerti (terra, calcestruzzo...), di rami di piante e dei rifiuti solidi urbani che vengono raccolti il lunedì e il giovedì. Tale servizio non è istituito per le categorie artigiani, industriali e commerciali.

Si prega di avvalersi di tale nuovo servizio evitando il più possibile di conferire i rifiuti dietro il cimitero.

Gorla Maggiore, 28 ottobre 1991.

L'Assessore ai LL.PP. **Giuseppe Stellini**
Il Sindaco **Giampiero Mari**



PER SAPERNE DI PIÙ

UN PROGETTO
PER LA COMUNITÀ

Pro Loco: collaborazione, non antagonismo

Intervista con l'Assessore alla Cultura Mario Alzati che sollecita la fattiva partecipazione dei cittadini

Nel numero precedente del periodico, trovava spazio un articolo circa i primi passi verso la costituzione della Pro Loco; e tale obiettivo veniva indicato come un "traguardo possibile" e di sicuro interesse per tutta la comunità gorlese.

Per seguire l'evolversi della situazione, siamo andati ad intervistare il prof. M. Alzati che, in qualità di Assessore alla Pubblica Istruzione e Presidente della Commissione Cultura, si occupa da vicino dello sviluppo del progetto.

Prof. Alzati, quali sono stati i progressi compiuti negli ultimi 2 mesi verso la definitiva costituzione della Pro Loco?

Innanzitutto abbiamo convocato 2 riunioni aperte a tutti i cittadini al fine di dare il via a quella che definirei la fase più propriamente tecnica della costituzione del sodalizio. Tra i partecipanti sono emersi 18 soci fondatori che provvederanno ad eleggere al loro interno un comitato direttivo provvisorio. Tale comitato composto

di 3/4 soci più un presidente avrà il compito precipuo di redigere l'atto costitutivo presso il notaio e di dare definitiva stesura allo Statuto.

In una seconda fase il comitato direttivo provvisorio darà il via alla campagna di tesseramento aperta a tutti i cittadini, per una successiva convocazione dell'assemblea dei soci che esprimerà il Consiglio di Amministrazione, al cui interno sarà eletto il presidente della Pro Loco.

Al di là dei problemi tecnici circa la costituzione, quale sarà il contributo dei singoli cittadini alla Pro Loco e quale il compito dell'Amministrazione Comunale?

Idea guida alla fondazione della Pro Loco gorlese rimane quella di creare un organismo autonomo dall'Amministrazione Comunale, costituito da tutti quei cittadini volenterosi e disponibili a collaborare per il rilancio del patrimonio storico e culturale del nostro paese. L'Amministrazione, come

previsto dalla normativa vigente, avrà solamente compiti di controllo tramite la presenza in seno al Consiglio di Amministrazione di 3 consiglieri comunali fra cui uno di minoranza.

Non si corre il rischio di creare un nuovo organismo in concorrenza con le associazioni già presenti in Gorla e quindi di portare inutili antagonismi?

Su questo punto vorrei essere particolarmente chiaro: la Pro Loco non vuole espropriare nessuno delle proprie iniziative. Piuttosto quello di coordinare le iniziative stesse (ad esempio per problemi di calendario) ed ancora di proporre delle nuove.

Quale invito vuole fare ai cittadini gorlesi?

Vorrei che tutti prendessero in considerazione la proposta che viene fatta al fine di una partecipazione più attiva e concreta alla vita della nostra comunità.
Annibale Berrasoni

ASSOCIAZIONE MARINAI D'ITALIA DI CASTELLANZA E DELLA VALLE OLONA

Un ricordo ed un saluto al Presidente Felice Bravo

Il 6 novembre scorso il nostro Presidente, Comm. Felice Bravo classe 1920, dopo breve malattia ci ha lasciato per affrontare la Sua ultima navigazione eterna. Noi marinai e simpatizzanti del gruppo "Mario Farina" di Castellanza e Valle Olona, a un mese e più dalla sua morte rivolgiamo il nostro pensiero a lui e lo vogliamo ricordare con affetto e simpatia.

Presidente attivissimo, era amato e conosciuto, lo ha dimostrato l'eccezionale partecipazione di folla commossa, le varie rappresentanze d'Arma e Autorità venute da ogni parte della Lombardia per dare l'ultimo saluto al nostro amato Presidente. La sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto nella nostra Associazione, sorridente e sempre disponibile con tutti, pieno di lodevoli iniziative a scopo sociale, educative e culturali.

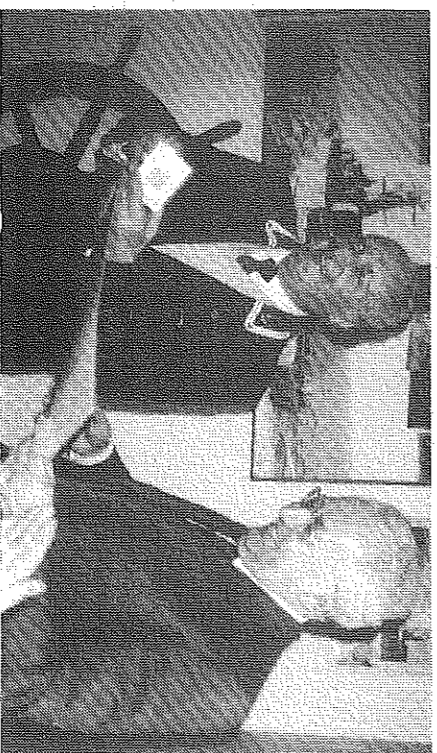
È stato promotore dei monumenti ai Caduti del Mare, di Castellanza, Marnate, Gorla Minore, Gorla Maggiore, Olgiate Olona e Solbiate Olona. Il Presidente Felice Bravo era per la nostra Associazione il timone e il faro, amava il mare e per questo ha presta-

to servizio nella Marina Militare, imbarcato sull'incrociatore Gortizia ha partecipato all'ultimo conflitto della 2° Guerra mondiale.

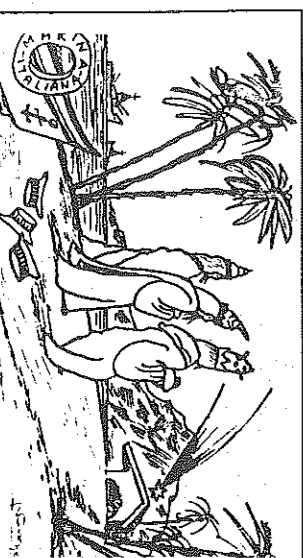
Recentemente aveva promosso e organizzato il gemellaggio con i marinai della città di Friburgo in Germania dove l'Associazione dei marinai di Castellanza e Valle Olona è stata ricevuta con onore e feste giuriamenti. Questo suo ultimo mosaico organizzativo lo ha solo sognato perché il ricovero in ospedale gli ha impedito di partecipare. Per noi il marinaio Com-

m. Felice Bravo resta un simbolo di incommensurabile valore. Io ricorderemo sempre sorridente, felice e bravo, di nome e di fatto. Ci inchiniamo riverenti alla Sua memoria e mi permetto, come amico e consigliere di rivolgere a nome dei marinai, simpatizzanti e consiglieri direttivi, un riconoscente pensiero e un grazie per il lavoro svolto in tutti questi decenni in cui ha ricoperto la carica di Presidente.

Mario Baldo
Consigliere Ass. Marinai



Il Presidente, comm. Felice Bravo, consegna la tessera di socio onorario all'On. Giuseppe Zamberletti



L'Associazione Marinai d'Italia del Gruppo "Mario Farina" di Castellanza e Valle Olona porge a tutti i lettori e Associazioni di Gorla Maggiore i più sinceri auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo!



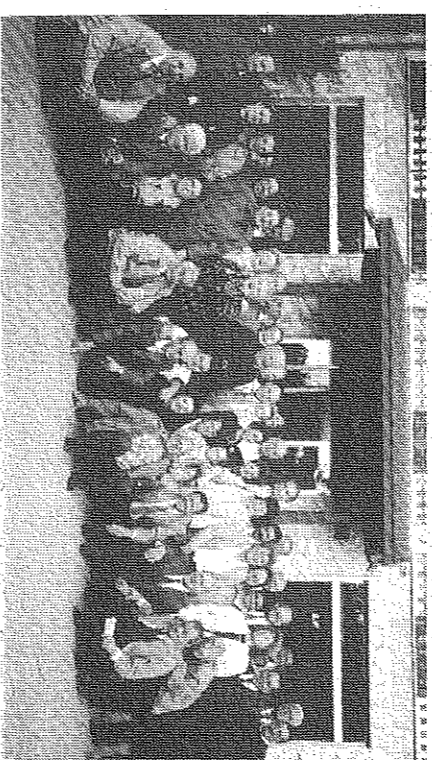
Il Sindaco G. Mari intatte alcuni partecipanti

L'A.B.C.I. di Gorla nell'Oltrepo Pavese

Il 20 ottobre scorso si è svolta la gita per anziani e non, organizzata dall'Arci di Gorla Maggiore in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali. La giornata è perfettamente riuscita, tra divertimento, buona cucina e piacere di stare in compagnia.

Cogliamo l'occasione, attraverso queste pagine, di ringraziare l'Amministrazione comunale tutta ed in particolare il dottor Giuseppe Banfi per la proficua collaborazione.

I Soci Arci
Guido Canavesi
Presidente



Gli arzilli giovani in gruppo

MONDO GIOVANI

"La prossima canzone... boh!"

Cronaca delle due serate rock che hanno fatto tremare il teatro di Gorla Maggiore

Domenica 20 ottobre. È mezzanotte e si sono appena spente le luci sul palco de "La capanna suona il rock".

Il teatro è ancora pieno di gente, i musicisti stanno terminando di smontare i propri strumenti, nell'aria riecheggiano le ultime note. Sono state due serate travolgenti, trascinate, all'insegna del rock più scatenato.

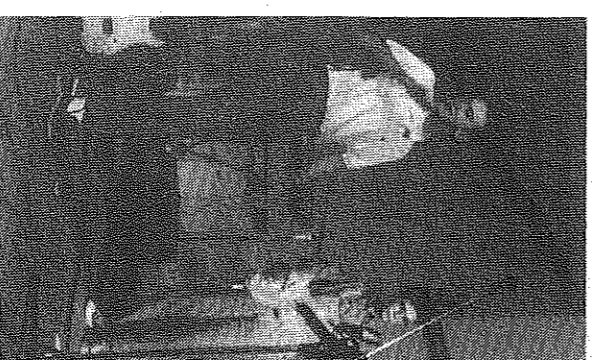
Più di 500 persone hanno potuto assistere ad uno spettacolo mai visto prima a Gorla e che difficilmente potrà essere dimenticato.

Nei nostri occhi (e nelle nostre orecchie) infatti sono ancora ben impresse le urla della Iena (Blak Vomiti), l'abilità dei vincitori (Whiterose), la simpatia degli altri gruppi e naturalmente il bello spettacolo dei Crystals of ice che, proprio in quest'occasione, hanno festeggiato il loro decennale.

Grande musica quindi, supportata da eccezionali effetti scenici (muri di polisorbio che crollano, spettacolari giochi di luci, ecc.) e da un potente impianto di amplificazione.

Non è stato però sul palco lo spettacolo più bello: straordinario è stato vedere tanti giovani divertirsi in un modo più sano ed economico... della settimana enigmistica.

Ed era proprio questo il nostro scopo: organizzare qualcosa di concreto per i ragazzi a Gorla Maggiore.



Il successo dei due concerti dimostra quanta necessità ci fosse, e c'è tuttora, di questo tipo di cose. La voglia di fare non ci manca e le idee per il prossimo anno sono davvero tante: rappresentazioni teatrali, concerti, un cinema per il prossimo inverno, una grande caccia al tesoro in giugno, tornei, conferenze... tutte cose attinenti al mondo dei giovani che sarebbe bello organizzare insieme. Naturalmente ci serve il vostro aiuto, tutti i venerdì sera nella ex sala consigliare.

La capanna del capo della pelle di leopardo

RIFLESSIONI A MARGINE DELL'«ANNO DEL VOLONTARIATO SOCIALE»

Un cammino che inizia nella libertà e nell'amore

Chi scrive è Dolly Porceddu, una giovane concittadina che, ogni giorno, è diretto testimone di una realtà di volontariato vissuta, da cristiano, non per promuovere la fede, ma per viverla.

blico e privato, non per sottintesi ad esso, ma per interagire con esso in maniera costruttiva. Affinché l'anno del Volontariato sia autentico deve promuovere la solidarietà e la volontarietà, sperimentate nell'esperienza, come valori che si assumono nella vita come normalità.

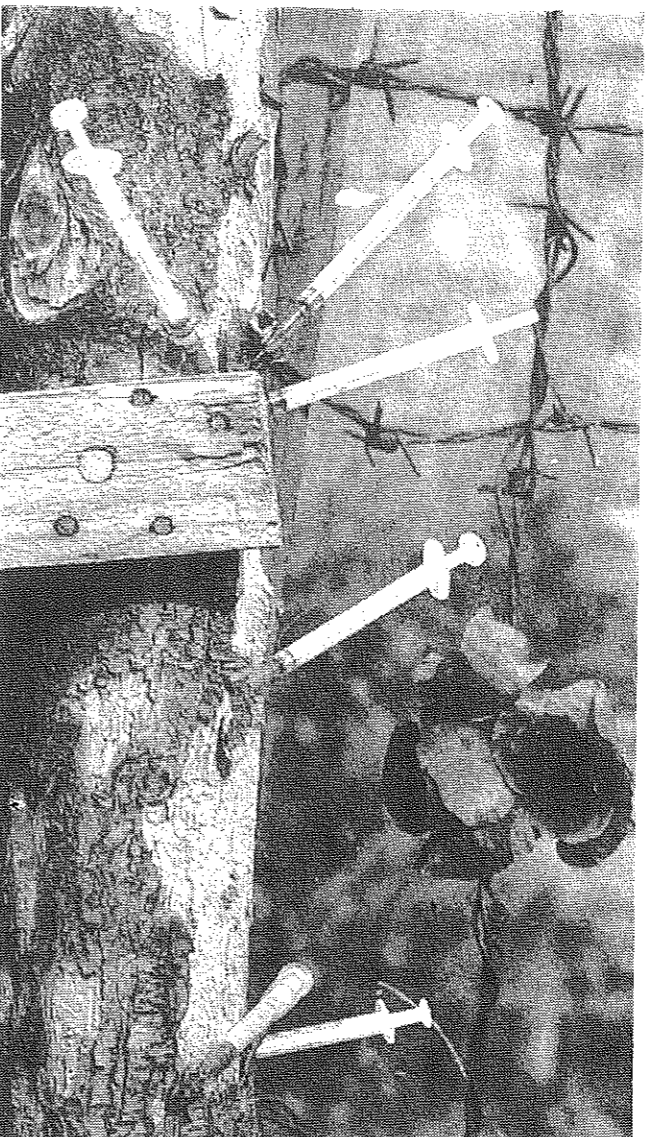
Solo in questa prospettiva l'Avs diventa fermento culturale e dinamica del cambiamento del contesto sociale.

A livello ecclesiale l'Avs rappresenta una testimonianza molto preziosa che dà alla Chiesa un volto nuovo perché fatta da cristiani che praticano la carità non come strumento per diffondere la fede, ma per viverla. Sentirsi testimoni di ritetti di un cammino che ha inizio nella libertà e nell'amore.

Servire la giustizia, la verità, la pace, appassionarsi all'uomo perché è il prodigio più grande di Dio. Promuovere la sua libertà interiore, il rispetto della sua dignità e dei suoi diritti. Impegnarsi perché la convivenza umana sia sempre più una convivenza di pace, di serenità, di gioia.

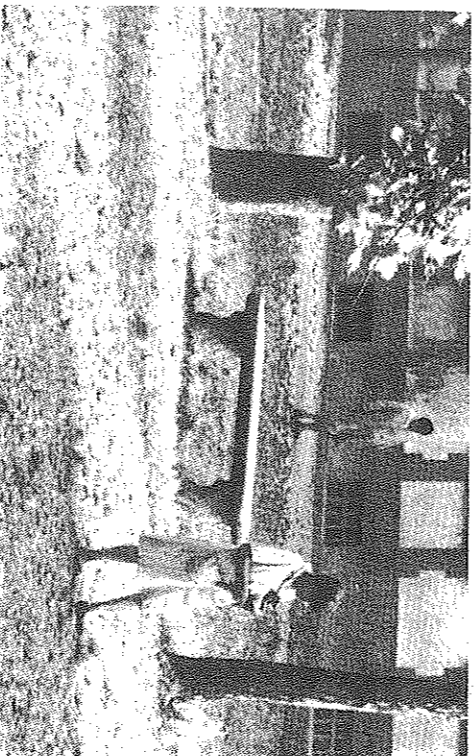
Vivere il Vangelo è costruire il regno di Dio nel mondo, anche senza chiamare tutto ciò una "grande scelta".

Partendo da questa esperienza di solidarietà e di vita in comune, i valori assunti dallo spirito dell'associazione e le modalità che ne determinano le strategie operative, ovvero la gratuità, la condivisione, la solidarietà, la vita comunitaria vissuta nell'alterità e nel pluralismo, l'interazione con il territorio e con le strutture pubbliche, la radicalità personale e la professionalità dei suoi appartenenti e non meno importante lo status di realtà aconfessionale, incarnano tutti i presupposti di incisività come fermento a livello culturale e socio-politico di un volontariato che tende sempre più a non essere straordinarietà ma normale condizione per vivere con gioia e serenità l'affascinante avventura umana.



Nel riflettere sull'anno del volontariato sociale (A.V.S.) e a partire dalla mia esperienza credo che accanto ai momenti di ricerca personale, la dimensione centrale è stata quella di gruppo, come possibile laboratorio per la scoperta di sé e delle proprie modalità relazionali. Non ci può essere cambiamento finché la solidarietà con chi vive situazioni di disagio verrà considerata un di più e non invece un diritto e un dovere di ognuno. Il disagio ci appartiene non perché volontaristicamente ci sentiamo disponibili, ma perché nella condivisione scopriamo che la sofferenza dell'altro è radicalmente e immediatamente sofferenza comune, perché comunque si è in parte responsabili del malessere altrui. Il disagio non è la parte malata della società, quanto l'espressione più debole ed indifesa di una società malata nei suoi valori e nei suoi assetti.

Dice il Taureg: "Quando incontri un uomo lungo il tuo cammino fermati, guardalo negli occhi e regola il tuo passo sul suo". In questo senso il volon-

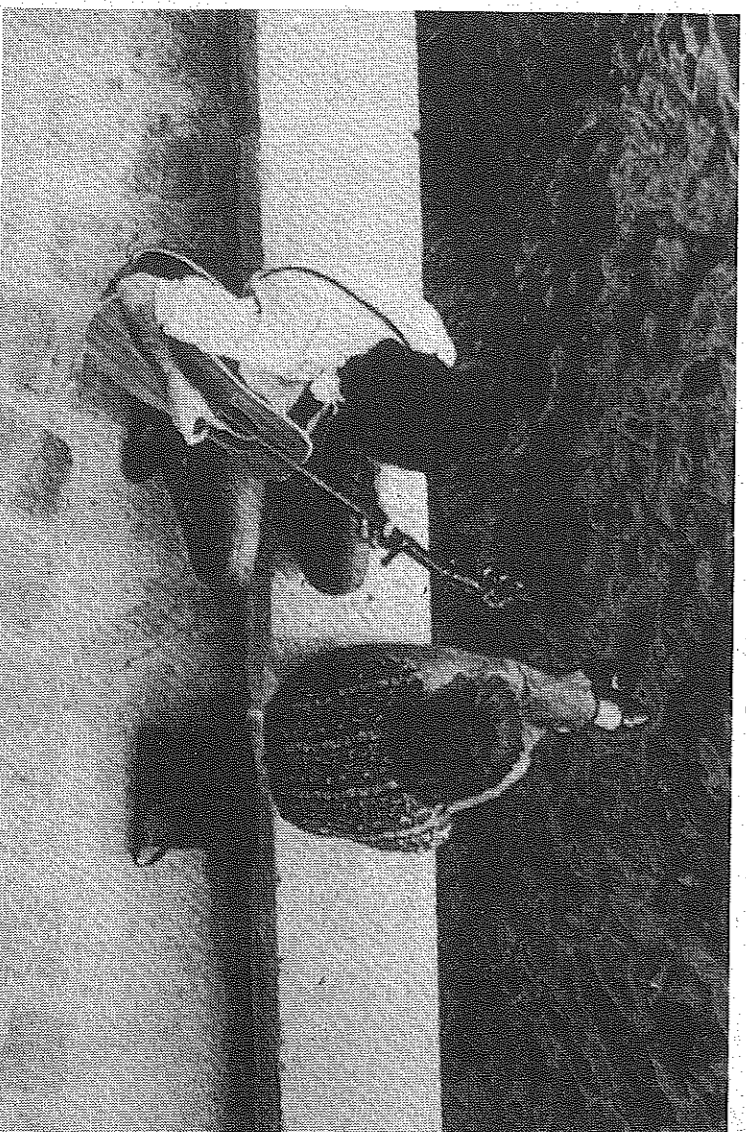


tariario ha maturato la consapevolezza che non è sufficiente regolare il passo sull'uomo in risposta al bisogno, ma occorre assumersi fino in fondo la responsabilità di essere soggetto di cambiamento, diventando interlocutore propositivo e critico per la società, nelle sue varie componenti. In quest'ottica il volontariato si propone come percorso da compiere da protagonista attivo nella ricerca della propria personalità; la continuità ricerca di spazio per sviluppare la propria potenzialità, come ambito di crescita e cambiamento personale. La scelta dell'Avs esprime anche l'esigenza di sentirsi dentro, nel gruppo accettati e accolti come persone non giudicati o messi da parte, e la possibilità di comunicare da pari a pari, perché la persona vale per quello che è e va messa nelle condizioni di crescere. L'indifferenza, le responsabilità delegate, il privatismo e l'arrivismo si contrappongono ad una fascia di persone che non vivono in condizioni di giustizia sociale o personale (minori in difficoltà, ragazze madri, tossicodipendenti), ma di solitudine (anzia-

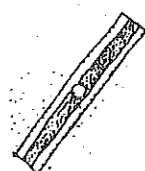
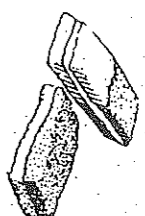
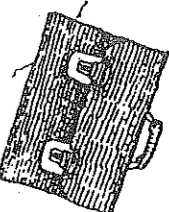
uno stile di vita "essenziale", può costituire lo stimolo per incontrare l'altro, il diverso. L'essenzialità contribuisce a realizzare delle relazioni gratificanti che acquistano valore e significato proprio perché non dettate da una logica di profitto e tornaconto individuale.

La vita in comune consente di incontrare l'uomo con i suoi limiti e le sue risorse e spesso si appella alla propria capacità di rimettersi in discussione riprogettando poi uno "stile di essere" con una consapevolezza maggiore di sé, acquistando nuovi valori di vita improntati nella ricerca dell'essenzialità. La voglia di trovare senso e significati maggiori rispetto la propria vita, nel tentativo faticoso e creativo nello scoprire "l'altro", persona diversa da noi e "di altro", realtà nuova da esplorare.

Sperimentare nuove forme di convivenza, legata alla vita comunitaria, è l'occasione per concretizzare valori della giustizia, della solidarietà, della fraternità e della non violenza. La realtà giovanile è l'esperienza più evidente di quelle che sono le contraddizioni del



PIANETA SCUOLA



ORIENTAMENTO: LA SCELTA DEL DOMANI

E dopo la 3ª Media?

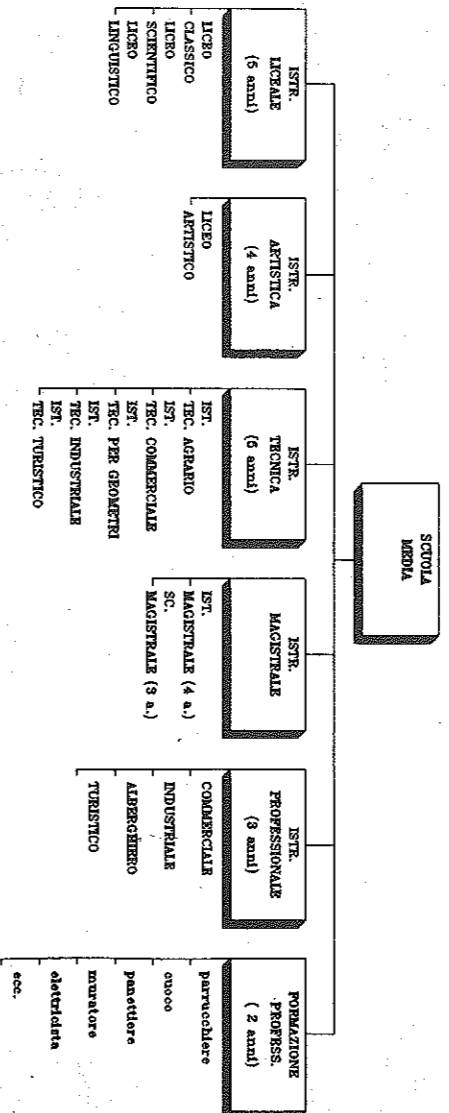
In molte scuole medie, soprattutto in prossimità delle preiscrizioni (previste, come noto, alla fine di gennaio), si tratta il tema dell'orientamento scolastico. Una realtà, questa, complessa e articolata che dovrebbe coinvolgere tutto il processo educativo fin dal suo nascere e che avrebbe bisogno di continue attenzioni da parte di tutti, docenti e famiglie, per non essere tradita o colpevolmente semplificata. Infatti le scelte che i ragazzi devono necessariamente compiere dopo la terza media dovrebbero nascere dalla presa di coscienza del "sé" più profondo da parte di ciascuno, per approdare ad un sereno adattamento tra la realtà socio-economica e le capacità, le aspirazioni, le vocazioni personali. L'orientamento non può dunque essere ridotto alla sola questione delle informazioni sugli sbocchi scolastici dopo la terza media o sulle prospettive occupazionali, ma dovrebbe dare forma a tutta la scuola, la quale, coi mezzi di cui dispone, è in grado di fare emergere progressivamente nei ragazzi (anche con l'aiuto delle famiglie) la conoscenza del loro "sé" più profondo ed intimo.

Detto questo, il problema informativo rimane in tutta la sua importanza. Riteniamo, perciò, di offrire un servizio alle famiglie proponendo una panoramica sulle opportunità scolastiche del nostro stato e della nostra zona.

Il servizio si completa con una cartellata, certo non esauriente, sui problemi che questo delicato momento suscita a tutti i livelli: nei ragazzi, tra i professori, nelle famiglie, nel mondo del lavoro.

Andrea Cicognani

Ordinamento Scolastico Italiano



- Gli istituti di durata quinquennale permettono l'accesso a tutte le facoltà universitarie; quelli di durata quadriennale (Liceo Artistico e Ist. Magistrale) permettono l'iscrizione solo ad alcune facoltà o accademie; per poter accedere a tutte le facoltà occorre frequentare un quinto anno integrativo.

professionale che, però, permette, previo esame di idoneità, di accedere ai 4° anno degli Istituti Tecnici del ramo. - La formazione professionale, stante il suo carattere prevalentemente pratico ed operativo, ha come unico sbocco il mercato del lavoro. - L'Istituto Magistrale "produce" i maestri elementari; la scuola magistrale forma le maestre d'asilo.

È meglio se scuola e famiglia collaborano

IL PARERE DEGLI INSEGNANTI

Per un ragazzo di 3ª media, ancora incapace di vere decisioni così importanti, è indispensabile che i genitori e gli insegnanti siano punti di riferimento non contraddittori

Nella vita di ogni persona esistono diversi momenti in cui è necessario operare una scelta, incamminarsi verso un sentiero abbandonandone un altro. Forse una delle prime occasioni in cui si ha di fronte una situazione di questo tipo è il momento della scelta della propria attività alla fine della scuola dell'obbligo. Per il ragazzo di III media si tratta della prima decisione importante della vita, da prendere, almeno in parte, in modo autonomo. Ma a sostenere il giovane in questo passo ci sono da una parte la famiglia, dall'altra gli insegnanti. In particolare questi ultimi dovrebbero instradare il ragazzo verso quella attività che è più vicina ai suoi interessi e alle sue capacità attraverso una serie di proposte e di iniziative che vengono definite "orientamento". Ma cos'è l'orientamento? Cosa dovrebbe essere? A che risultati



porta? Queste sono domande che per diverse persone rimangono senza risposta. A questo proposito abbiamo sentito un diretto interessato, il professor Cervi, insegnante di lettere presso la scuola media statale di Marnate. Per quanto riguarda la domanda "Cosa si intende per "orientamento" nella scuola media", la risposta è stata forse un po' inattesa. Infatti il senso comune collega a questa parola una serie di incontri tra i ragazzi e alcuni esperti, visite presso scuole "candidate" per i futuri studi e, come chieggina finale, un bel consiglio risolutore di tutti i problemi. In realtà l'orientamento dovrebbe essere qualcosa di molto più complesso. Infatti il professor Cervi sottolinea che la funzione stessa della scuola media non è, come spesso si crede, preparare il ragazzo per la scuola superiore ma far crescere in lui la coscienza dei propri interessi e delle proprie attitudini in vista della scelta di fine III media. Ma quando si passa dal "come dovrebbe" al "come si svolge in realtà l'orientamento" si deve riconoscere che nella maggior parte dei casi tutta l'attività si riduce a pochi incontri e al giudizio finale precedentemente citati. Però, aggiunge il professore, esistono anche altre situazioni: nella scuola di Marnate infatti è in corso da quest'anno un'attività svolta nella II classe che si avvale della collaborazione di esperti psicologi esterni il cui scopo è contribuire a scoprire interessi e attitudini dei ragazzi. Al tempo stesso ogni insegnante si pone come obiettivo quello di fornire al ragazzo durante i tre

anni passati alla scuola un canovano il più esaustivo possibile di esperienze cosicché possa alla fine della III media "auto-orientarsi" cioè indirizzarsi verso quelle attività che più lo hanno interessato o in cui ha ottenuto i risultati più brillanti. Il professor Cervi si dichiara convinto di questa concreta possibilità di scelta, ma una buona percentuale di suoi colleghi afferma che il ragazzo in III media non possiede ancora una maturità sufficiente per capire le sue attitudini e scegliere di conseguenza. Per questo motivo sarebbe opportuno rimandare la scelta dopo un biennio di scuola superiore comune per tutti gli indirizzi. In ogni caso, informati o disinformati, seguendo i consigli degli insegnanti o facendo di testa propria, i ragazzi scelgono e sceglieranno cosa fare del loro futuro durante la III media. C'è una cosa su cui gli insegnanti non hanno dubbi: i loro consigli si rivelano per il 90% dei casi corretti. I ragazzi che seguono le direttive dei loro professori non incontrano particolari difficoltà, cosa che non si può di certo dire per chi sceglie per conto suo o per chi segue le pressioni della famiglia. Infatti non è per nulla raro il caso di genitori che scelgono per il figlio una scuola non adatta alle sue possibilità ritenendo le altre scelte in qualche modo degradanti. Non sarebbe forse meglio considerare tutte le scelte ugualmente degenerate e fidarsi di più del giudizio degli insegnanti? Ai genitori l'archa senza.

Luca Cicognani

Tra tanti dubbi, solo qualche certezza

INCONTRO CON ALCUNI GENITORI

A scuola i ragazzi delle medie vengono informati sulle possibilità future. Non così assiduamente vengono coinvolti i genitori che spesso decidono solo all'ultimo momento

Con la fine della scuola media, si avvicina per tutti i ragazzi il momento delle prime grandi scelte; è infatti giunto il momento di decidere se continuare a studiare o smettere e, nel primo caso, quale tipo di studi intraprendere. Sono tutte scelte importanti, da non sottovalutare, dalle quali dipenderà in buona parte la loro vita futura, e proprio per questo, ho pensato di chiedere ad alcuni genitori che hanno figli che frequentano l'ultimo anno di scuola media, se e fino a che punto hanno influenzato la loro scelta.

A questa domanda mi sono sentita rispondere in svariati modi: una mamma, molto disponibile alla conversazione, intono molto pacato, mi dice che i progetti della figlia sono soggetti a improvvisi cambiamenti; si salta dal giornalismo alla medicina, ma una cosa è ormai certa, intraprenderà gli studi classici e una volta terminati, forse potrà decidere con più sicurezza per il suo avvenire. La mamma condive pienamente questa sua scelta e si dichiara disponibile, in caso di una non riuscita negli studi, a farle cambiare l'indirizzo prescelto. Un'altra mamma invece, dopo aver ascoltato attentamente la mia domanda, mi risponde con un tono di voce di chi vuole rimanere sulla difensiva. Infatti mi sento rispondere che suo figlio vorrebbe frequentare il liceo scientifico, ma lei non vuole assolutamente asscondere questa sua scelta, perché sarebbe più opportuno che frequentasse ad esempio ragioneria,

che gli dia la possibilità di gettarsi nel mondo del lavoro o nell'ambiente universitario. Il ragazzo frequenterà ragioneria. Il caso che più mi ha colpito, è stato quello di un papà, che ha replicato perentoriamente alla mia domanda dicendo di non essere assolutamente disposto a mantenere il figlio per altri anni, anche se al ragazzo piacerebbe intraprendere una scuola di formazione professionale. Perciò il suo ragazzo terminato l'anno scolastico dovrà per forza di cose cercarsi un lavoro. I tre casi che ho citato mi sembrano i più significativi. La maggior parte dei genitori si è dichiarata disponibile ad ascoltare la scelta dei propri figli. Alcuni di loro mi hanno detto di essere disposti a far frequentare al loro figlio, almeno un anno così definito di prova, per dare loro la possibilità di frequentare una scuola che poi probabilmente darà loro maggiori possibilità di trovare un lavoro. Per questi ragazzi sicuramente è molto difficile compiere una scelta con convinzione; inoltre alcuni di loro decidono di frequentare una determinata scuola solo perché scelta anche dall'amico o solo per esclusione in base al grado di difficoltà, e alle materie di studio. I genitori dovrebbero limitarsi ad aiutare il ragazzo consigliandolo nel migliore dei modi, senza imporre le proprie idee o i propri sogni mancati.

Michela Colombo

PIANETA SCUOLA

E DOPO LA 3^a MEDIA? • E DOPO LA

PARLA UN PRESIDE DI SCUOLA SUPERIORE

Troppi studenti ancora impreparati

Secondo Aldo Colombo, preside del Liceo Classico "Daniele Crespi" di Busto Arsizio, si riscontrano ancora troppe lacune, forse dovute a programmi non del tutto idonei

buona volontà del singolo.

- In ogni modo converrà con me che il passaggio dalla scuola dell'obbligo a quella media superiore è difficile e in alcuni casi traumatico.

- Certamente. Oltre ai consueti problemi di ambientamento, per molti ragazzi, si aggiungono quelli strettamente legati alle lacune che, spesso incolpevolmente, ci si trascina dalla scuola media inferiore. Se poi si affronta una scuola rigorosa come il Liceo Classico, ecco sì, l'impatto può davvero essere traumatico!

- Perché definisce il Liceo Classico una scuola rigorosa? - Perché si tratta di una scuola che invita i suoi studenti ad approfondire e a riflettere sugli argomenti loro proposti. Con ciò non intendo scoraggiare nessuno, voglio solo precisare quella che da sempre è una peculiarità del nostro istituto. Ritengo comunque che ogni scuola media superiore, se affrontata con il dovuto impegno e con l'ausilio di validi professori, sia formativa.

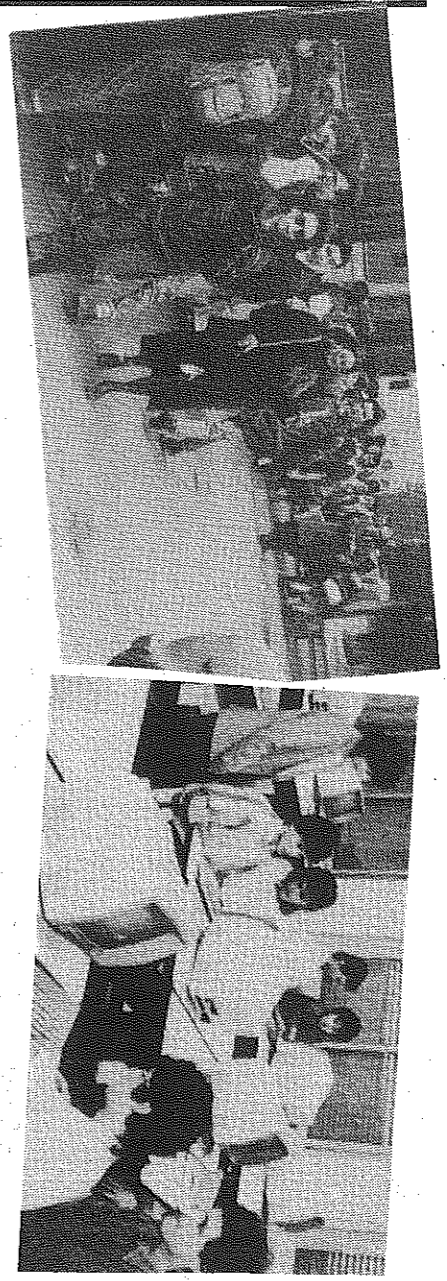
- Direi modesto. A mio avviso, se la scuola dell'obbligo riuscisse almeno ad insegnare a leggere e a scrivere correttamente e a far di conto, assolverebbe già un gran compito. I test attitudinali cui sottoponiamo i nuovi arrivati dimostrano però che il più delle volte nemmeno questo obiettivo primario è raggiunto. Ci troviamo così dinanzi ad elaborati di italiani zeppi di errori ortografici, per non parlare poi delle limitate conoscenze lessicali.

- Quali le ragioni di una tale situazione? - I programmi predisposti dal ministero per le scuole medie inferiori sono interessanti, ma forse troppo ambiziosi. Ben venga il tempo prolungato con i suoi approfondimenti di ogni sorta, ma attenti a non perder di vista gli obiettivi basilari.

- Dalle mie parti è convinzione diffusa che le scuole medie inferiori delle città siano più "valide" di quelle dei paesi come il nostro. Cosa pensa in proposito? - Città, paese, non v'è alcuna differenza. Di professori scrupolosi e preparati ve ne sono ovunque, il resto dipende dalle capacità e soprattutto dalla

buona volontà del singolo.

Luca Colombo



Domande e risposte con i protagonisti: gli studenti

a cura di Stefania Rampinini

La redazione del Periodico della Comunità nell'affrontare il tema del "dopo la 3^a Media" ha ritenuto importante rivolgere alcune domande ad alcuni studenti, che da poco frequentano le scuole medie superiori, per sapere se la scelta fatta al termine della scuola dell'obbligo si fosse rivelata corrispondente alle proprie aspettative oppure deludente o addirittura sbagliata. Tutto questo con l'intento di fornire a genitori e studenti, a gennaio dovranno esprimere la propria scelta, qualche momento in più di riflessione.

Sara

- 1) Liceo Scientifico classe 2^a.
- 2) Perché penso che mi possa dare la miglior preparazione per gli studi universitari a cui è mio scopo arrivare.
- 3) Nel passaggio dalla scuola media inferiore a quella superiore è stato per me difficile abbinarmi alla maggior quantità delle materie da studiare che richiede quindi più tempo e impegno, e il metodo dei professori che è diventato più esigente.
- 4) Sono comunque riuscita a superare queste difficoltà abbastanza facilmente, anche se a volte ho dei ripensamenti in quanto spesso dobbiamo studiare un po' troppo. Credo che le mie aspettative si realizzino completamente alla fine del corso.
- 5) Sì perché credo che questa scuola fornisca una cultura completa.

Cristina

- 1) Liceo Scientifico, 3^a classe.
- 2) Perché non avendo un'idea precisa sul futuro, il liceo è sicuramente una scuola che apre a qualsiasi indirizzo.
- 3) Ho trovato difficoltà non di tipo sociale, ma di studio. Le materie, infatti, non solo sono di più o diverse, ma anche impegnative. Fino adesso ho trovato difficoltà anche nel passare da un anno all'altro, perché gli impegni aumentano.
- 4) Credo di aver fatto la scelta giusta anche se non posso dire di aver già realizzato le mie aspettative. Sicuramente spero - si realizzeranno dopo il liceo.
- 5) Il mio corso lo consiglio a chi non ha le idee molto chiare, ma soprattutto a chi ha voglia di studiare, perché per chi parte con l'idea di divertirsi (non che non ci si diverta!) - o di studiare mezz'ora al giorno - il liceo è la scuola meno adatta.

Manuela

- 1) Centro Formazione Professionale Regione Lombardia - diplomata.
- 2) Perché alcune mie amiche già lo frequentavano, me ne hanno parlato bene e quindi mi sono iscritta. Poi l'idea di diventare segretaria, mi ha sempre entusiasmato.
- 3) Non ho incontrato nessuna difficoltà, anzi preferisco le superiori alle medie, forse perché avendo scelto io la scuola

- Queste le domande rivolte agli intervistati:
- 1 - Che scuola frequenti e che classe fai?
 - 2 - Perché hai scelto questo tipo di scuola?
 - 3 - Quali difficoltà hai incontrato nel passaggio dalla scuola media inferiore a quella superiore? Le hai superate oppure le stai ancora affrontando?
 - 4 - Secondo te, hai fatto la scelta giusta? Le tue aspettative si sono realizzate o pensi che si realizzeranno comunque entro la fine del corso?
 - 5 - Consigliaresti, a chi esce dalla scuola dell'obbligo, il corso da te frequentato?

da fare dopo la 3^a media, sapevo già le difficoltà che dovevo incontrare, per quanto riguarda le materie ovviamente.

4) Sì lo penso di aver fatto la scelta giusta. Sì! Sì sono realizzate le mie aspettative. Lo dimostra il fatto che ho già trovato lavoro.

5) Sì! Se desidera diventare segretaria, senza affrontare una scuola troppo pesante e di solo 2 anni di durata.

Serena

- 1) Istituto Professionale per il Commercio 3^o anno.
- 2) Perché vorrei diventare contabile.
- 3) La difficoltà maggiore da me riscontrata è stato l'aumento di studio che però ho superato velocemente nonostante in alcuni momenti non mi sento in grado di far fronte ai miei impegni (tipo pallavolo) a causa di questo.
- 4) Non lo so se ho fatto la scelta giusta, ma per ora mi sento in parte realizzata, e spero vivamente che si realizzi alla fine del corso.
- 5) Io consiglio di frequentare la mia scuola solo a quei ragazzi che amano la matematica e le lingue straniere.

Maria

- 1) Scuola Professionale: "Estetista" 2^o anno.
- 2) Come prima cosa è stata una mia scelta personale senza alcuna forzatura. I motivi della mia scelta sono tanti, ma i più importanti sono stati: perché a me piace stare tra la gente, ma soprattutto il mio obiettivo principale è di cercare di poter migliorare l'aspetto fisico della gente, quando è necessario e quando è possibile. Un altro motivo meno importante è perché la scuola aveva una durata di solo due anni.
- 3) Le difficoltà che ho incontrato nel passaggio dalla scuola media inferiore alla superiore sono state tante; ma con una buona volontà sono riuscita piano piano a superarle con molta fatica.

1. L'inserimento alle scuole superiori per quanto riguarda lo studio, le materie, la società ecc..
 - Ma un'altra difficoltà che ho incontrato è stato il modo di ragionare con le mie compagne più grandi di me e questo è stato molto faticoso e difficile e non sono riuscita a superarlo completamente.
- 4) Secondo me la scelta che ho fatto è giusta, anche se le aspettative che mi ero posta prima di iniziare la scuola non si sono realizzate ma spero che si realizzeranno presto. Spero anche che raggiungerò presto la mia meta che mi ero posta faticosamente ma questo non mi importa perché sono sicura di raggiungerla presto.
- 5) Sì, perché se qualcuno dovesse scegliere il mio tipo di scuola, dovrebbe farlo perché è sicura di sé e quindi della sua decisione e soprattutto deve avere una buona volontà e tanta voglia di imparare.
- Dico questo, perché il mio tipo di scuola non è molto facile come si pensa, anzi è molto faticosa e dura ma se si è decisi si può fare.

Anna

- 1) Parrucchiera professionale - 2^o anno
- 2) Perché mi piaceva e anche perché nel futuro avrò molte possibilità per realizzare i miei sogni.
- 3) All'inizio ho incontrato nel passaggio dalla scuola media inferiore alla superiore solo una difficoltà cioè le mie compagne perché all'inizio non avevano dialogo ma nel passare dei giorni siamo diventate ottime amiche. Posso dire che le ho superate con facilità e velocemente.
- 4) Sì secondo me ho fatto la scelta giusta e penso che le aspettative che mi ero posta si realizzeranno prossimamente.
- 5) Sì lo consiglio perché questo studio "corso" ha un futuro nel lavoro.

Silvia

- 1) Magistrali (per scuola materna) - 3^a classe.
- 2) Principalmente perché mi piacevo no i bambini.
- 3) Non ho incontrato nessuna difficoltà, anche perché nella scuola media inferiore non mi trovavo molto bene.
- 4) Secondo me ho fatto la scelta giusta. Finora le aspettative che mi ero posta prima di intraprendere la scuola non si sono realizzate ma sono più che certa che si realizzeranno alla fine del corso.
- 5) Se veramente alle ragazze che escono dalla scuola dell'obbligo piacciono i bambini consiglieri di frequentare il mio stesso corso.

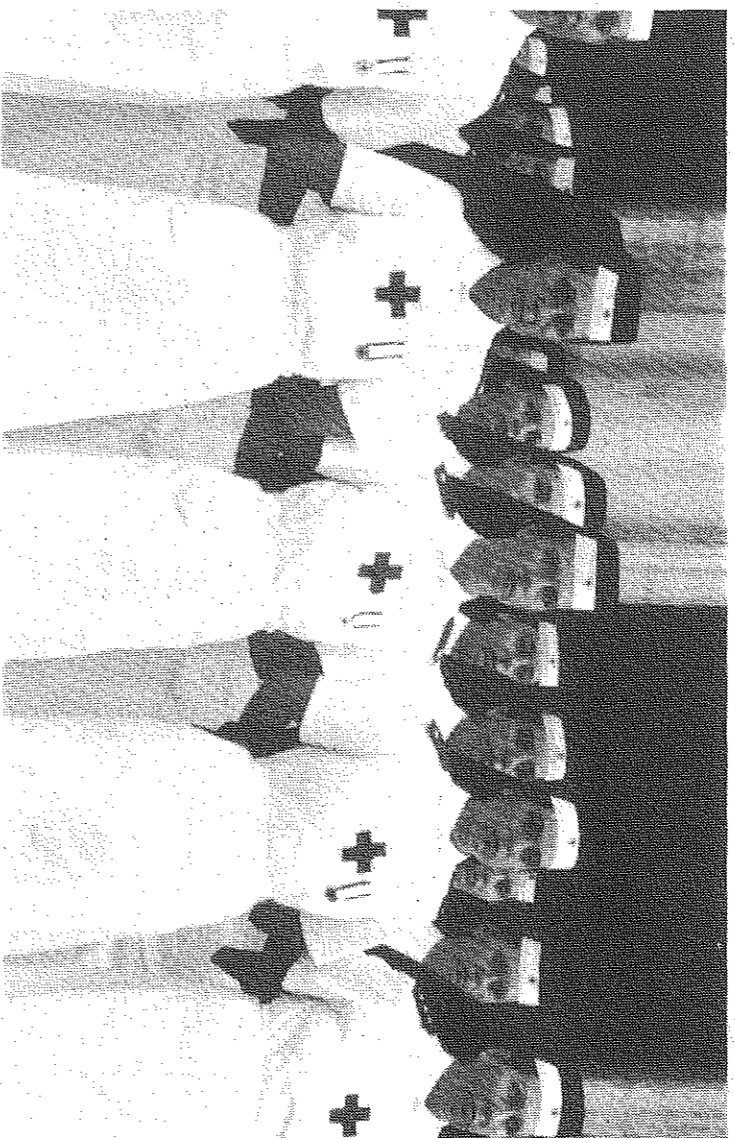
**PIANETA
SCUOLA**

3^a MEDIA? • E DOPO LA 3^a MEDIA?

UNA PROPOSTA UN PO' DIVERSA

Scegliere una Scuola per generosità

Incontro con alcuni giovani che hanno scelto la scuola professionale per infermieri



Grande rilevanza è ultimamente data dai mass-media alla carenza di personale nelle strutture sanitarie, come causa di numerosi disagi. La riduzione dei posti letto o la chiusura di interi reparti ospedalieri ed il pessimo funzionamento della struttura sanitaria nel suo complesso: sono degli esempi. La carenza di personale nel settore sanitario può essere addebitata a vari fattori: i tagli alla spesa sanitaria, le numerose e a volte gravose responsabilità a cui il personale infermieristico è esposto, i pesanti turni di lavoro e, da non sottovalutare, le difficoltà che vengono incontrate dagli studenti che intraprendono tale strada. Infatti non bisogna pensare che il diploma sia alla portata di tutti: occorrono buona volontà, serietà e alcuni anni di studio.

Per esercitare tale professione bisogna avere o una maturità quinquennale, o frequentare il biennio di una qualsiasi scuola superiore ed essere ammessi alla 3^a classe della stessa. Dopo una selezione è possibile frequentare il corso per infermieri professionisti di durata triennale. Per ottenere la promozione dal 1° al 2° anno e dal 2° al 3° occorre affrontare degli esami di "passaggio" che consistono o in testine, ciascuna su argomenti specifici, oppure in un'interrogazione generale (dipende dalla scuola a cui si è iscritti), ed una prova pratica. Infine per diplomarsi bisogna affrontare un esame di stato, che consiste in una prova scritta, una orale ed una pratica.

Le lezioni sono svolte con il metodo "contemporaneo" oppure "block system" (anche qui dipende dalla scuola frequentata).

Con il metodo contemporaneo l'allievo divide la sua giornata scolastica fra il reparto e le ore di teoria in classe (generalmente mattina reparto e pomeriggio teoria). Questo metodo è praticato nelle scuole di Tradate e Varese. Con il block system, invece, il corso è meno pesante: infatti permette allo studente di esercitare per un determinato numero di giorni un reparto e, per altrettanti giorni di seguire lezioni di teoria in classe (generalmente a

mesi alterni). Questo metodo è praticato negli Ospedali di Busto A., Gallarate e Legnano.

Questo tirocinio ospedaliero offre all'allievo infermiere un ragguardevole assegno di studio mensile che si aggira sulle L. 800.000 il 1° anno, L. 850.000 il 2° anno e L. 900.000 il 3° anno (le quote sono da intendere al lordo delle ritenute). All'infermiera diplomata sono inoltre offerte alcune possibilità di specializzazione:

- capo sala, per cui occorre, oltre al diploma, un periodo di esperienza di reparto e la frequenza di un corso di durata an-

nuale; analoga strada occorre fare per diventare assistente sanitaria (che ricopre molti amministratori negli ambulatori);

- ostetrica, a cui è richiesto un corso biennale col quale si consegue anche il diploma di ostetrica.

Infine si può accedere al corso parauniversitario di scienze infermieristiche. Per essere ammessi si deve però possedere una maturità quinquennale e il diploma di infermiere professionale o vigilatrice di infanzia.

Il corso è della durata di 2 anni e con esso viene rilasciato il diploma di infermiere insegnante-dirigente per le scuole infermieristiche professionali ed ausiliarie a tutti i livelli, i servizi ed i centri di assistenza infermieristica in genere, i servizi ed i centri infermieristici di medicina preventiva e sanità pubblica. Chi volesse intraprendere questa

strada deve ricordarsi che occorre non solo buona volontà e serietà, ma anche tanta umanità, coraggio, pazienza e autocontrollo, perché per fare le infermiere occorre una vera vocazione come dimostrano due ragazze gorlesi Valeria e Giovanna, infermiere diplomate che esercitano negli ospedali di Busto Arsizio e Gallarate e che hanno rilasciato la loro testimonianza.

- Perché avete intrapreso questa strada? È stata una vocazione?

- Valeria - Sì è stata una vocazione: sentivo di dover dare qualcosa al prossimo. Non l'ho fatto per uno scopo economico, infatti l'assegno di studio allora era di L. 50.000 il primo anno, L. 75.000 il secondo e L. 125.000 il terzo.

- Giovanna - Ho intrapreso questa strada perché ho avuto un malato in casa. È stata un'esperienza che mi ha insegnato mol-

- Aveve mai avuto paura di dover affrontare la sofferenza o dei risvolti umani spiacevoli?

- Valeria - C'è sempre la paura, molte volte mi trovo a soffrire ancora davanti alla morte. Ma so che devo mantenere sempre la calma e la prontezza, in quanto lavoro in un reparto a rischio, cioè cardiologia, dove le emergenze sono all'ordine del giorno.

- Giovanna - Nel mio reparto (ritimazione, ndr) la vivo tutti i giorni. Certo sconvolge, ma il mio compito è di lottare affinché la morte non sopraggiunga o il paziente non soffra. Non possiamo farci prendere dalle emozioni, ci vuole sempre calma, controllo e prontezza.

- Avete incontrato particolari difficoltà per diplomarvi infermiere professionale?

- Valeria - Non è stato facile. Soprattutto ho incontrato difficoltà nel momento del passaggio da allieva a diplomata, in quanto a scuola non trasparivano chiaramente le difficoltà e le responsabilità a cui poi si va incontro.

- Giovanna - Io ho studiato col metodo contemporaneo. Potevo studiare solo di sera. Inoltre per evitare di alzarmi all'alba al mattino per essere in reparto alle sette, alloggiavo in convento e la vita non era certo piacevole.

- Quali sono gli inconvenienti della professione?

- Valeria - I turni sono il maggior peso da sopportare. Poco tempo libero, festività e domeniche passate in reparto, senza contare le varie ore di straordinario fatte per sopprimere alla carenza di personale.

- Giovanna - Oltre ai turni, va considerato anche il lavoro che è molto stressante. Inoltre si vedono solo le cose negative della vita: sofferenza, situazioni familiari assurde ecc.. Senza parlare della drammatica situazione della Sanità!

- Vi sentite realizzate, nonostante tutto? Consigliereste di intraprendere questa professione?

- Valeria - Certo sono completamente realizzata e consiglio a chi vuole dimostrare la propria umanità di intraprendere questa strada.

- Giovanna - Se tomassi indietro farei la stessa scelta. Consiglio questa scuola a chi si sente veramente pronto per farla, in quanto bisogna avere numerose qualità, tra cui pazienza, autocontrollo, spirito di osservazione (bisogna capire le esigenze dei malati) ed essere sempre agguerriti e preparati. Non bisogna scarseggiare i propri problemi sui malati che soffrono sicuramente più di noi. Inoltre bisogna tener conto dei rischi professionali che sono molto elevati.

"Volevo diventare un panettiere"

L'esperienza di Alessandro raccontata da Luca Colombo

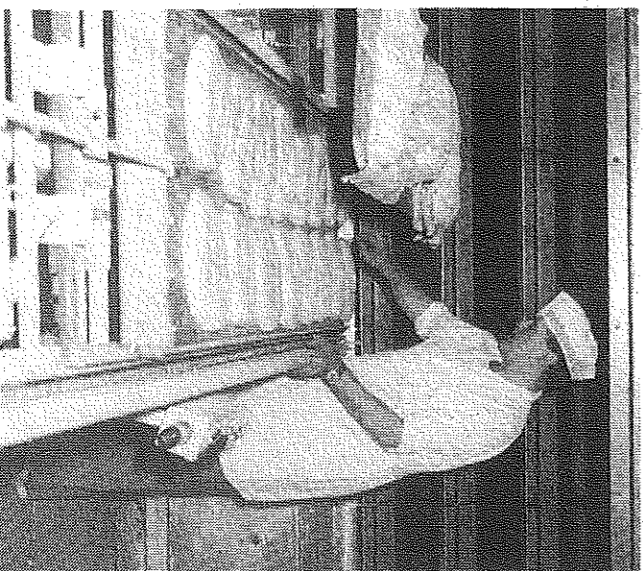
Con la sigla E.N.A.I.P. si designa l'Ente Nazionale Acli per l'istruzione professionale; si tratta, in altre parole, di un istituto d'avviamento al lavoro. Per la Regione Lombardia la sede principale è a Varese, ma esiste un distaccamento a Busto Arsizio.

A Gorla non sono pochi i giovani che hanno affrontato questo tipo di studi. Fra questi Alessandro, 21 anni, che mi ha riferito della sua esperienza scolastica di qualche anno fa. "Io volevo diventare un buon panettiere e debbo dire che questa scuola è stata in tal senso davvero formativa. Mi permette di avvertire coloro i quali si sono già orientati verso una scuola Enaip di non sottovalutare i test d'ammissione: le domande di iscrizione sono numerosissime ed è proprio qui che ha luogo una prima grande selezione".

L'Enaip dunque, rappresenta una delle più valide alternative a Licei ed Istituti Tecnici: l'apprendimento di un mestiere è pur sempre motivo d'orgoglio personale e, in molti casi, fonte di tanti guadagni.

Ecco perché l'Enaip con i suoi molteplici indirizzi rappresenta un'occasione importante!!!

Luca Colombo



Stefania Rampinini

PIANETA SCUOLA

• E DOPO LA 3ª MEDIA? •

TROVARE, IN UN LIBRO, LA PROPRIA STRADA

Milena e Francesco, due ragazzi contenti

— Intervista a cura di Lucia Fumagalli —

DOPO LA TERZA MEDIA



MILENA - 16 anni - Frequenta l'Istituto (IPC) Pietro Verri di Busto Arsizio, dove è possibile ottenere il diploma di Segreteria di Azienda, di Operatore Turistico e Contabile. La durata dei corsi è di 3 anni, più 2 facoltativi. Alla fine dei tre anni c'è un esame che contempla tutte le materie.

Hai incontrato qualche difficoltà all'inizio?

«Sì, inizialmente ho avuto difficoltà con le materie nuove, ma con il passare dei mesi tutto è migliorato, soprattutto grazie all'ambiente: disponibilità dei professori, centri informatici e laboratori linguistici».

Pensi che la scuola ti stia aiutando per ciò che sarà il tuo futuro?

«Sì, mi sta aiutando soprattutto perché mi dà il diploma necessario per diventare infermiera».

FRANCESCO - 15 anni

Frequenta il Centro Lombardo per l'incremento della Flora e Oro-Frutticoltura a Minoprio con Vertemate in provincia di Como. Qui è possibile diventare floricoltore, viva-

sta, giardiniere, frutticoltore o orticoltore. La durata dei corsi è di 2 anni. Gli allievi migliori possono poi frequentare la scuola per un altro anno ancora, al termine del quale diventeranno "specializzati". Gli esami si tengono, in tutte le materie, ogni quadrimestre.

Hai incontrato qualche difficoltà?

«Minoprio si trova ad una ventina di chilometri da Gorla, per cui è necessario fare "convitto" dal lunedì al venerdì fino alle 16.30. Il primo anno si alloggia in camere a due letti, mentre il secondo anno si ha diritto alla stanza singola. A disposizione degli studenti c'è: un ampio parco con terreno da coltivare (60 ettari), un settore di ricerche che provvede alle analisi del terreno ed una serra con 10 diversi settori ambientali (è unica in Europa)».

Qual è stata l'origine della tua scelta?

Lucia Fumagalli

LE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI VARESE E DINTORNI

Sono quasi 300 le scuole della nostra provincia e dei suoi dintorni. In quasi tutti i centri più grossi sono presenti i licei, l'istituto magistrale e gli istituti tecnici. Di questi ultimi, sia sul versante commerciale che su quello industriale, esistono numerose specializzazioni. Accanto (a volte persino nello stesso edificio) agli istituti tecnici non mancano quasi mai gli istituti professionali triennali per l'industria e per il commercio, anch'essi stratificati in una miriade di specializzazioni. Ricchissima è poi l'offerta di corsi di formazione professionale (biennali), sia per la quantità, che per la diversità e la diffusione sul territorio.

A volte nello stesso luogo esistono più scuole dello stesso tipo, ma occorre fare attenzione che i doppioni non sono sempre tali, in quanto quasi sempre si tratta di scuole private (a pagamento) che sorgono accanto a quelle statali o di scuole serali che funzionano in coppia con le scuole diurne.

Il Periodico non può dare ovviamente l'elenco di tutte le scuole, elenco che le famiglie e i ragazzi potranno agevolmente trovare nell'opuscolo che la Regione e la Provincia consegnano ogni anno agli studenti delle medie. Qui sotto segnaliamo, tra le tante scuole, solo quelle che ci sembrano degne di nota o per la loro vicinanza, o per la loro "diversità" o perché hanno "un buon mercato".

Accorciatore femminile	Busto A.	Formazione professionale	3 anni	Muratore	Busto A.	Formazione professionale	2 anni
Accorciatore maschile	Gallarate	Formazione professionale	3 anni	Odontotecnico	Busto A.	Istituto professionale	4 anni
Addetto ai servizi di cucina	Varese	Istituto professionale	3 anni	Operatore turistico	Busto A.	Formazione professionale	2 anni
Addetto uffici turistici	Busto A.	Istituto professionale	3 anni	Orafo	Gallarate	Formazione professionale	2 anni
Aiuto cuoco	Busto A.	Formazione professionale	2 anni	Orto-floro-frutticoltura	Minoprio	Formazione professionale	2 anni
Assistente tessile	Legnano	Istituto professionale	3 anni	Ortico	Busto A.	Istituto professionale	3 anni
Barista	Varese	Istituto professionale	3 anni	Panettiere-Pasticciere	Busto A.	Formazione professionale	2 anni
Camieriere	Busto A.	Formazione professionale	2 anni	Perito agrario	Saronno	Istituto tecnico	5 anni
Dissegnatore di moda	Busto A.	Istituto professionale	3 anni	Perito aeronautico	Busto A.	Istituto tecnico	5 anni
Elettricista	Castellanza	Istituto professionale	3 anni	Perito chimico tintore	Castellanza	Istituto tecnico	5 anni
Escerista	Busto A.	Formazione professionale	2 anni	Perito in informatica	Castellanza	Istituto tecnico	5 anni
Figurinaista	Busto A.	Formazione professionale	2 anni	Perito in materie plastiche	Varese	Istituto tecnico	5 anni
Fisioterapista	Strutture ospedaliere	Formazione professionale	2 anni	Perito telecomunicazioni	Gallarate	Istituto tecnico	5 anni
Florovivaista	Varese	Formazione professionale	2 anni	Perito termotecnico	Saronno	Istituto tecnico	5 anni
Fotocompositore	Saronno	Formazione professionale	2 anni	Perito tessile	Castellanza	Istituto tecnico	5 anni
Fotolitografo	Saronno	Formazione professionale	2 anni	Perito tessile magliao	Castellanza	Istituto tecnico	5 anni
Grafico	Busto A.	Formazione professionale	2 anni	Perito turistico	Saronno	Istituto tecnico	5 anni
Infermiere	Strutture ospedaliere	Formazione professionale	3 anni	Ragioniere programmatore	Busto A.	Istituto tecnico	5 anni
Installatore / manutentore	Busto A.	Formazione professionale	2 anni	Riparatore Radio-TV	Gallarate	Formazione professionale	2 anni
Impianti elettrici	Busto A.	Liceo	5 anni	Saldocarpentiere	Tradate	Formazione professionale	2 anni
Liceo scientifico-economico	Busto A.	Scuola magistrale	3 anni	Sarto per donna	Busto A.	Istituto professionale	3 anni
Maestra di basket	Gallarate	Liceo	5-10 anni	Tipografo	Saronno	Formazione professionale	2 anni
Maestro di musica	Gallarate	Istituto professionale	3 anni	Verinista	Varese	Formazione professionale	2 anni
Meccanico autoveicoli	Castellanza	Formazione professionale	2 anni				
	Cialago	Formazione professionale	2 anni				

LA SCUOLA CHE SI RINNOVA

Didattica con il computer già dalle elementari

All'interno di un contesto di nuovi programmi ministeriali si aggiunge l'esperienza in atto nelle scuole di Gorla Maggiore

La scuola elementare vive oggi una situazione di profondo rinnovamento.

Sulla scorta dei nuovi programmi ministeriali (1985) e della conseguente legge di riforma degli ordinamenti (1990), ha assunto una configurazione nuova, della quale gli aspetti più evidenti sono probabilmente rappresentati dal superamento del maestro unico a favore di un "team" costituito da 3 docenti e nell'allungamento del tempo scolastico che si attesta sulle 27-28 ore settimanali.

A questi aspetti sono innegabilmente collegate altre e non meno importanti trasformazioni che riguardano il piano studi degli allievi. In linea generale ha avuto luogo una "riscrittura" dei programmi delle singole materie di studio, archesse profondamente rinnovate dal punto di vista disciplinare-contenutistico e della metodologia da adottare.

Inoltre ha avuto luogo l'insediamento di materie relativamente nuove, come il tanto atteso insegnamento di una lingua straniera

e di nuovi settori disciplinari (logica, probabilità, statistica, informatica...).

È all'interno di tale contesto che assume significato l'esperienza in atto nel corrente anno scolastico nelle scuole elementari dipendenti dalla Direzione Didattica di Gorla Maggiore.

Gli alunni delle classi prime e seconde, a Gorla Maggiore anche

quelli delle classi terze, sono impegnati ogni settimana in vere e proprie lezioni di tipo informatico nei rispettivi laboratori. Ogni scuola dispone infatti di un laboratorio riccamente attrezzato con personal computer dotati di scheda grafica, "mouse" e stampanti, il tutto interamente donato dalle Amministrazioni Comunali locali, da sempre attente alle esigenze

ze poste dal funzionamento scolastico.

Le attività svolte in laboratorio non costituiscono comunque un insegnamento aggiunto, quanto piuttosto un potenziamento della didattica in campo linguistico e matematico. Il computer costituisce infatti una tecnologia estremamente potente in grado, se ben utilizzata, di rafforzare gli apprendimenti previsti dai nuovi programmi nell'insegnamento linguistico e matematico.

Al termine dell'esperienza progettata gli alunni acquisiranno la capacità di utilizzare la videoscrittura per produrre testi di tipo narrativo e descrittivo; impareranno a discriminare, analizzare e disegnare figure piane con il computer, a realizzare procedure con il linguaggio Logo, linguaggio di programmazione accessibile agli scolari della scuola elementare.

In ogni laboratorio è infatti presente, oltre alle macchine, anche la zona con il "reticolo" che consente al bambino un approccio ludico-operativo per acquisire i concetti topologici introduttivi all'uso del computer e non manca la zona con i banchi che permette lo svolgimento delle attività con carta e penna, procedenti che all'uso della videoscrittura. In laboratorio sono inoltre utiliz-

zati giochi didattici ideati dai docenti per consolidare gli apprendimenti di abilità tradizionali: "numerificio" e "letterificio" mirati rispettivamente al riconoscimento dei numeri e delle lettere, giochi-gara per l'apprendimento delle tabelline.

Le attività proposte sono condotte da due insegnanti del Circolo che si sono impegnate in operazioni di qualificazione professionale a partire dal corso di alfabetizzazione informatica organizzato presso questa direzione.

A detto corso ha del resto partecipato, in modo del tutto volontario e con vivo interesse, la stragrande maggioranza dei docenti in servizio.

Il consenso riscosso presso la popolazione è stato fino ad ora estremamente confortante; sono soprattutto gli alunni a manifestare entusiasmo per l'esperienza proposta ed un alto livello di partecipazione.

In questo senso il progetto in atto si prefigge di qualificare ulteriormente la scuola elementare, fornendo all'utenza un servizio efficace, stimolante e culturalmente avanzato al passo con le istanze avanzate da una realtà sempre più complessa e in mutamento incessante.

La Direttrice
Ersilia Ferrario

SI È CONCLUSO IL CORSO DI FOTOGRAFIA

In Biblioteca per imparare a "scrivere...con la luce"

Positiva questa prima esperienza che ha richiamato diversi appassionati

È da poco terminato il corso di fotografia organizzato dalla Biblioteca e tenuto da Massimo Anzini: vi hanno partecipato una decina di persone in larga maggioranza "under 30" a dimostrazione del crescente interesse che in questi ultimi anni l'argomento "fotografia" esercita sui più giovani.

Nell'arco di sei lezioni serali sono stati affrontati i temi principali per affrontare ed approfondire il mondo della fotografia: l'interesse dell'argomento e la simpatia informalità delle lezioni (anche se in realtà il termine lezioni va stretto a quelli che erano incontri e discussioni) hanno reso questo corso estremamente valido.

Le prime lezioni sono state di introduzione alla macchina fo-

tografica intesa quale mezzo meccanico ed ai materiali sensibili, con una approfondita analisi dei diversi argomenti; le lezioni successive sono state dedicate soprattutto al "lavoro sul campo" concedendo l'opportunità ai partecipanti di scattare fotografie proprie (utilizzando anche l'attrezzatura lucida di uno studio fotografico) ed analizzare insieme stampe e diapositive.

Anche se il ciclo di lezioni è terminato sono previsti per l'anno prossimo altri corsi di approfondimento per coloro che già conoscono i rudimenti della fotografia e di introduzione per chi di fotografia è totalmente o parzialmente profano e vorrebbe avvicinarsi a questo mondo.

Daremo sicuramente spazio sul "Periodico della Comunità" alle future iniziative ed invitiamo chi fosse interessato a chiedere informazioni in biblioteca.

Fabrizio Caprioli



Quadri di Pietro Landoni cerca si...

L'Amministrazione Comunale sta organizzando una mostra del pittore gorlese Pietro Landoni, sulla cui opera sarà pubblicata anche una monografia.

Per poter realizzare uno studio più approfondito è indispensabile la collaborazione dei cittadini che possiedono quadri del pittore, affinché venga consentito di esaminare le opere a chi sta preparando la manifestazione.

Coloro che intendono collaborare sono pertanto invitati a segnalare la propria disponibilità agli uffici comunali.

L'Assessore alla Pubblica Istruzione
Mario Alzati

Comune di
Gorla Maggiore

Venerdì 20 Dicembre
ore 21

Teatro Comunale

Serata con i canti di
montagna

del

CORO A.N.A.
"MONTEROSA"

Ingresso libero

ESPRIMERSI IN POESIA

Ricordo mio padre

*Fino all'ultimo istante
hai amato la vita
attraverso il dolore.
Tui, Contadino di affanni
dal cuore stanco
di quel tempo antico,
guardavi ai domani
con occhi di speranza
l'avvenire dei figli.
Tui Padre e patrone
talvolta irremissibile,
spesso benevolo.
In te, si fondevano
sentimenti parricidal
d'immutabili verità.
Uomo dal volto scarno
nelle tue ossa c'era
il gravare della fatica*

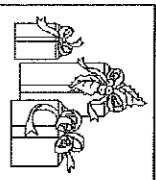
*dagli anni trascorsi
nei campi assolati
col vento a volte cocente
a volte freddo e
tempestoso,
e solcava nell'essere
la stanchezza dell'uomo.
Tra sogno e ricordo
la tua voce richiama
i più alti valori
di giustizia umana
e di amore profondo.
Nel sonno ora giaci
e la pace uignita
non ti sarà turbata.*

Raimondo Porceddu

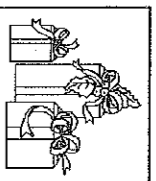
Il denaro

*Il denaro può cambiare un letto,
ma non il sonno,
libri, ma non l'ingegno
cibo, ma non l'appetito
abiti eleganti, ma non la bellezza
una casa, ma non il focolare
medicine, ma non la salute
divertimenti, ma non la felicità
religione, ma non la salvezza dell'anima
un passaporto per qualsiasi posto,
ma non un posto per il Paradiso.*

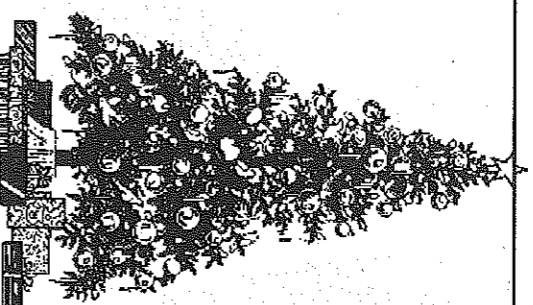
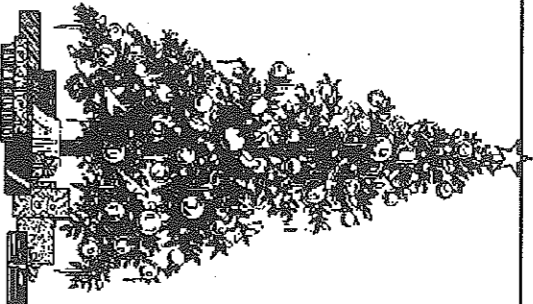
(proposta da Stefania Canavest)



BUON NATALE



BUON NATALE



Leggende di Natale

La leggenda di santo Stefano

Con gli altri pastori che corsero a vedere Gesù Bambino, andò anche la madre di santo Stefano. Siccome era sterile e da tempo desiderava avere figli, per sfuggire a questa condizione, che allora era disonorevole, si era fatta un fagotto di panni come se avesse un bambino, ma, nascosta tra le fasce, non aveva altro che una pietra.

La donna stava in mezzo agli altri con il suo fardello e la faccia triste, cullando distrattamente e invidiando quella madre che poteva dire d'averne veramente un figlio suo.

La Madonna vide tra tutti quello sguardo e, non volendo che nella sua festa qualcuno fosse infelice, le disse: "Sia come desiderati! Ma il destino ti aveva fatto più fortunata di me e tu non lo sapevi. Guarda nelle tue coperte!"

La donna guardò dentro le coperte e vi trovò un bambino, bello come Gesù e ringraziò la Vergine per averglielo donato. Ma la Madonna disse: "Non mi ringraziare, purtroppo è destino che coloro che divengono madri in questa notte non vedano la felicità dei propri figli!"

"Sia come sia" disse la donna "io sono felice. Dio mi ha dato col tuo aiuto questo figlio e a lui lo renderò quando vorrà".

Fu così che, dopo la morte di Cristo, Stefano fu il primo marito, il primo che con la madre andò a sedersi alla destra del Salvatore.

La mula

Oltre al bue e all'asinello intorno alla culla di Betlemme c'era anche una mula che non grati affatto l'arrivo di Maria e Giuseppe. Soprattutto quando Gesù fu

posto nella sua mangiatoia e le fu tolta la paglia per farci un po' di letto, alla mula venne una rabbia che frenò a stento.

Vedendo poi gli altri animali che alltavano sul bambino per riscaldarlo, anche lei s'avvicinò col muso ma, invece di confortarlo con il suo respiro caldo, gli soffiava addosso il fiato freddo fino a farlo piangere.

Quando la Madonna se ne accorse la cacciò dalla stalla e, perché si ricordasse che aveva fatto piangere Gesù Bambino, rese per sempre sterile la mula.

Il salice e la culla

Quando san Giuseppe dovette preparare la culla la fece di legno di salice che allora era una pianta non diversa da quelle comuni.

Il salice non s'intorgogli d'aver dato il legno per la cuna del Salvatore, ma cominciò a tenere i rami bassi, sempre più bassi.

Allora la Madonna benedisse questa pianta e disse che il salice non avrebbe mai sofferto di sete, nascendo in terre umide e vicino alle fonti e i suoi rami avrebbero dondolato come la cuna di Gesù. Infatti questi divennero docili e pieghevoli al punto che né la neve li rompe, né li schiantano gli uragani.

La stella alpina

Quando la stella ebbe indicato ai Magi la rotta di Betlemme, un angelo, riportandola in alto, le disse di scegliere se tornare in cielo o restare sulla terra. La stella volle restare sulla terra e vagò a lungo cercando un luogo dove posarsi per sempre.

Giunta sopra le vette delle Alpi, restò incantata dalla bellezza, dal silenzio e dallo splendore della neve. Così si posò su una roccia e l'angelo la mutò nella stella alpina.

La mazza di san Giuseppe

La Vergine Maria era una fanciulla di straordinaria bellezza e molti uomini l'avevano chiesta in sposa. Dovendo decidere, il padre Giocacchino non seppe far di meglio che rivolgersi al Sommo Sacerdote perché giudicasse chi più degli altri avesse diritto alla mano della fanciulla.

Di fronte a questa difficile decisione il Sacerdote chiese ispirazione al Signore il quale gli mandò il pensiero di chiamare tutti i pretendenti.

Quando gli uomini furono davanti a lui, sentiti i meriti e le qualità di ognuno, il Sacerdote stabilì che deponessero ai piedi dell'altare il proprio bastone e ve lo lasciarono.

Passato qualche tempo, il bastone di Giuseppe prese a germogliare, facendo sbocciare in poco tempo i fiori, mentre le altre mazze restarono secche e sterili.

Fu così che il Sommo Sacerdote assegnò Maria a Giuseppe come colui che era stato indicato dal cielo, e l'oleandro, di cui era fatta la mazza che aveva deposto presso l'altare, fu detto da allora "mazza di san Giuseppe".

La leggenda del biancospino

Passato l'inverno la Madonna, che si stendeva sempre su una siepe il bucatto dei pannolini di Gesù Bambino, non sapeva più come fare, perché non voleva togliere il sole ai rami che erano già coperti di foglie e di gemme. Stese allora il vestitino sopra un cespuglio nudo, che pensava fosse secco, perché ancora non aveva nulla sui rami.

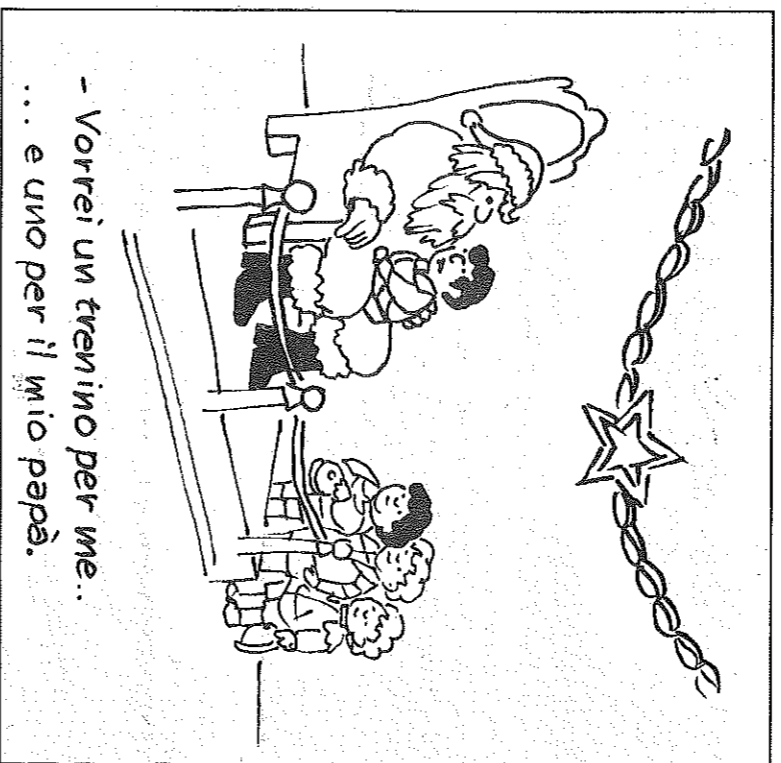
Al calar del sole andò a raccogliere i panni ormai asciutti e vide che il cespuglio, per la gioia di portare i pannolini, si era rivestito rivestendosi tutto di fiorellini bianchi come il bucatto che aveva sostenuto.

Allora la Madonna benedisse la pianta donandole un profumo dolce e facendola divenire la siepe preferita dalle lavandaie per stendere il bucatto.

La gallina

Nella casa di Nazareth tutti gli animali andavano a giocare con Gesù Bambino: gli uccelli, la lucertola, il gatto... tutti facevano a gara per farlo divertire.

Gesù donava loro le briciole di pane, chicchi di grano e di panico; a chi faceva carezze, a chi permetteva di stargli in braccio. La gallina veniva solo allora di



menrenda e, mentre Gesù aveva il pane in mano, la gallina glielo beccava, lasciandolo a volte senza nulla.

La Madonna la cacciò più volte inutilmente. Alla fine la maledisse dicendo: "Non verrà mai il giorno che tu sarai sazia e continuerai a raspare per terra tutta la vita cercando di sfamarti".

Da allora la gallina razzola continuamente nella polvere cercando di levarsi una fame che non cessa mai di tormentarla.

La Madonna e i lupini

Fuggendo in Egitto per la persecuzione di Erode, san Giuseppe aveva avuto l'accortezza di ferrarla a rovescio l'asinno che portava la Madonna col Bambino.

Le guardie di Erode persero molto tempo nel cercare le tracce, ma alla fine capirono e si gettarono a briglia sciolta all'inseguimento. Arrivarono così in vista dei tre e Giuseppe, avvertito dallo scapitare dei cavalli e dal rumore delle armi, cercò un nascondiglio tra le piante.

C'era un campo di lupini e, a quel tempo, il lupino era una pianta alta e bella: entrati là nel mezzo cercarono di fuggire, ma i lupini fuscavano e facevano rumore. La Madonna chiese che tacessero, ma i lupini non le dettero ascolto, mentre i soldati di Erode, già vicini, ascoltavano insospettiti. Dovettero così fuggire ancora e la Madonna, uscendo dal campo, disse ai lupini: "D'ora in poi sarete amari e chi vi mangerà non sarà mai sazio".

I lupini sotto la maledizione divennero sempre più piccoli fino a diventare come oggi si vedono.

La Madonna e l'olivo

L'olivo è l'albero della Madonna e benedetto è chi lo coltiva e lo cura.

Durante la Fuga in Egitto i soldati videro in lontananza i tre fuggiaschi che andavano verso il confine con il loro asinello. Corsero allora a perfidato per raggiungerli, ma quando furono giunti dove credevano si doversero trovare, non videro nessuno: un olivo si era aperto e lì aveva fatti entrare nel folto della sua chioma richiudendosi come una capanna.

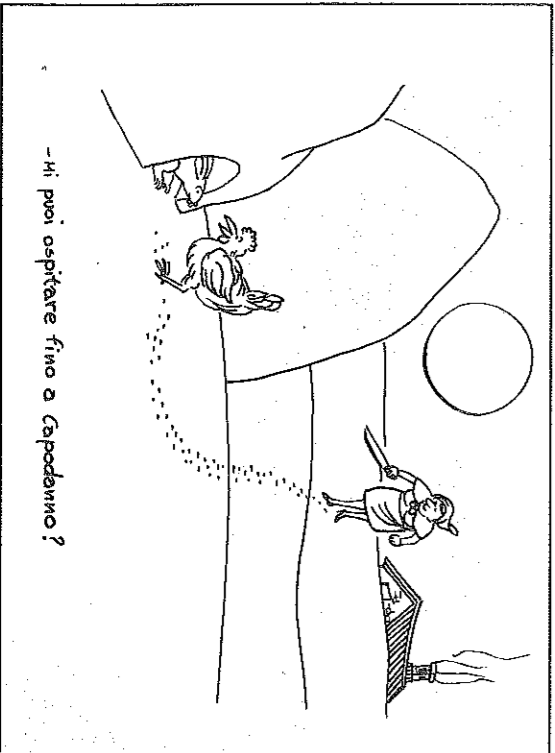
Sornati, i soldati batterono la zona, si fermarono aspettando che i fuggitivi si scoprissero, ma l'olivo non lasciò intravedere nulla e i soldati se ne dovettero andare a mani vuote.

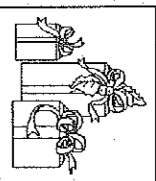
L'olivo si aprì di nuovo e i tre pellegrini uscirono benedicendo la pianta. La Madonna tuttavia volle lasciare un segno della sua riconoscenza e disse:

"Tu sii benedetto in eterno, albero pietoso: vivrai a lungo, il tuo frutto sarà santo e benefico a tutti e arderai nella luce serena nella vita e nella morte".

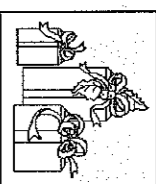
Infatti l'olivo è longevo e nessuno lo taglia finché non muore spontaneamente; con il frutto dell'olivo viene fatto l'olio santo; l'olio cura le bruciate e le ferite e arde nelle lampade rischiarando le notti.

(Da: La Bibbia dei poveri di C. Lapucci - ed. Mondadori)

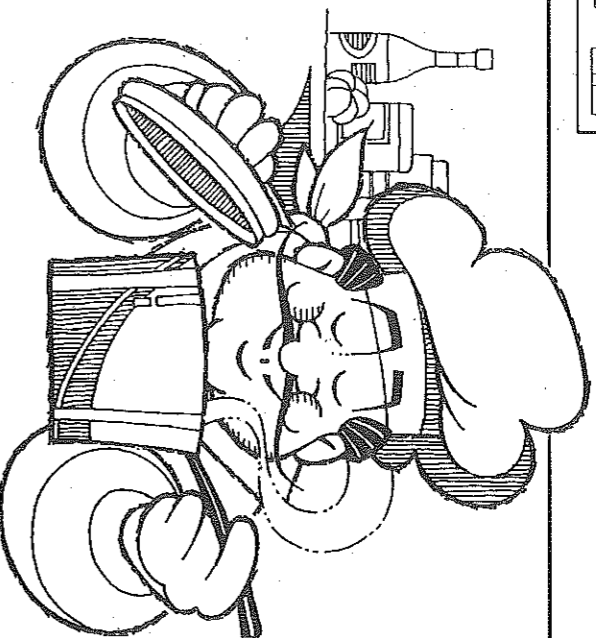




BUON NATALE



BUON NATALE



**LE RICETTE
DELLO ZIO ANGELO**

La ricetta che mi appresto a descrivere riguarda un moltissimo dolce inglese tipicamente natalizio. La sua preparazione è leggermente complicata, ma ne vale la pena.

È possibile anche trovarlo in commercio, purtroppo di cattiva qualità. L'unica possibilità per chi desiderasse assaggiarlo è quella di recarsi presso un negozio di prodotti alimentari britannici (ce ne è uno anche a Milano in Corso Italia) e quivi acquistarlo: vi garantisce la bontà e la qualità superba.

Dopo averlo scartato, fatele bollire a bagnomaria per almeno due ore all'interno della sua confezione in plastica dura. Una volta completata l'operazione, liberate il prezioso prodotto dall'involucro e innaffiatelo di cognac (un cucchiaino da tavola). Date poi fuoco al tutto finché non si sia esaurita l'ultima goccia di alcool. Lo spettacolo è assicurato come del resto la bontà del prodotto.

**PUDDING
DI NATALE**

Lavare ed asciugare e quindi liberare dai gambi:

- * 1800 gr di uva di Pantelleria senza semi
- * 450 gr di uva sultana senza semi
- * 1350 gr di uva Corinto
- * 450 gr di corteccia di cedro candita tagliata a pezzettini

Pelare e sminuzzare
* 60 gr di mandorle dolci

Mischiare
* 675 gr di farina con
* 1 cucchiaino da the di polvere di drogheria

Stattare
* 14 uova ed unire tutto insieme, impastare e quando tutto è mescolato aggiungere
* 1/4 di pinta di vecchia birra chiara inglese
oppure

* 3/4 di una tazza da the di cognac
Rimestare tutto nuovamente finché tutto sia ben mischiato, ingrassare bene una tortiera, versarvi l'impasto, ingrassare un piatto che deve coprire esattamente la tortiera.
Preparare un impasto con:
* 225 gr di mollica di pane fine
* 450 gr di grasso di bue

tirare a sfoglia e tagliarla a grosse strisce, chiudere con queste strisce il piatto ed il bordo dello stampo, saldarsi assieme per impedire che l'acqua bollente raggiunga il pudding.

Coprire con carta oleata ed un telo, far bollire a bagnomaria per almeno 12 ore. Ritirare la tortiera dall'acqua, levare la carta, la tela e la sfoglia, coprire con una nuova carta oleata e con altro telo e conservare al fresco.

Quando si dovrà consumare mettere di nuovo a cuocere a bagnomaria per almeno due ore.

Ed anche per quest'anno ho terminato, auguro a tutti i miei lettori e lettrici un Felice Natale ed Anno Nuovo e...tante buone abbuffate. E ricordate chi più mangia, più sta bene.

Zio Angelo

*Giudicavina,
cindacivina*

RISERVATO AI BAMBINI

Giochi di parole per dimostrare la vostra abilità, in divertimenti sfide con i vostri genitori

CONCATENAZIONI

Si indica così l'unione di pezzetti di parole. Per esempio, davanti a queste parole, dovrete mettere la sillaba *dis*; si tratta semplicemente di immaginare un "dis" stampato sopra la riga:

fatto _____ teso _____ occupato

Quale sillaba scrivereste su ogni riga (la stessa per ogni gruppo) per dare un nuovo significato ad ogni parola?

- | | | | |
|---------------|----------------|--------------|---------------|
| 1. _____ | 2. _____ | 3. _____ | 4. _____ |
| _____ tenere | _____ capace | _____ dente | _____ cadenza |
| _____ corso | _____ verso | _____ dita | _____ collo |
| _____ tinuare | _____ finito | _____ dono | _____ legare |
| 5. _____ | 6. _____ | 7. _____ | 8. _____ |
| _____ dare | _____ monti | _____ letto | _____ dire |
| _____ cella | _____ smettere | _____ sdegno | _____ fico |
| _____ nesso | _____ dizione | _____ amante | _____ maglie |
| _____ gelo | _____ foro | _____ storto | _____ zia |

MESCOLATE LE LETTERE

Risistemate le lettere delle parole a sinistra in modo da ottenere altre parole. Le definizioni vi aiuteranno.

PURE (Sporgenza rocciosa)	RUPE
ROMA (Un nobile sentimento)	
MARE (Un metallo)	
ORSA (Il fiore più bello)	
REMO (I frutti del rovi)	
ARCO (La moglie dell'orco)	
NASO (Gode di buona salute)	
PENA (L'alimento più comune)	
TIRO (Cerrinomia)	

ANCORA CONCATENAZIONI

Vi presentiamo un altro modo, un po' diverso dal primo, di legare assieme pezzetti di parole.

Il vostro compito è di trovare la stessa finale che si adattano a tutte queste iniziali.

Per esempio: *tenere* lega con:

con _____
de _____
as _____
appar _____

Ora tentate voi con le seguenti iniziali:

- | | | |
|--------------|-------------|--------------|
| 1. con _____ | 2. as _____ | 3. pre _____ |
| de _____ | con _____ | con _____ |
| in _____ | de _____ | de _____ |
| per _____ | ri _____ | ri _____ |

CAMBIO DI VOCALE O DI CONSONANTE

Osservate come si può trasformare **CAPO** in **TUBO** in tre soli passaggi, cambiando solo una lettera per volta e ottenendo sempre una parola di senso compiuto:

CAPO
CUPPO
CUBO
TUBO

Questo si chiama cambio di vocale o di consonante.

1. Ora cambiate **CANE** in **LUCE** cambiando una lettera per volta in 4 passaggi. Queste chiavi vi saranno d'aiuto:

CANE lettini per neonati
 colline del deserto
 condottiero

2. Trasformate ora **LANA** in **DICA**

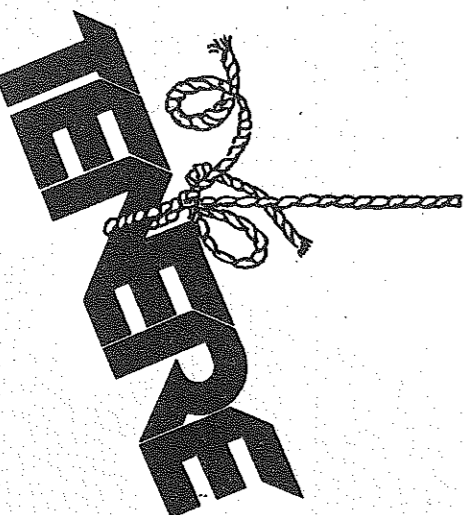
LANA appare in cielo la notte
 nome proprio maschile
 titolo nobiliare

3. Cambiate **MUSE** in **VILE**

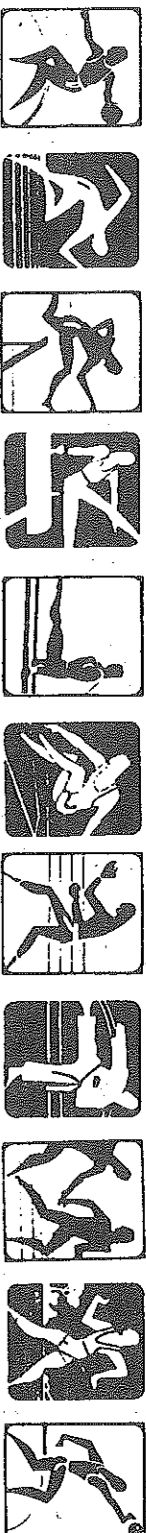
MUSE periodo dell'anno
 frutti autunnali
 parti della nave

4. Tentate ora con **MODO**

MODO vi attraccano le barche
 animale da soma
 parte essenziale della casa



SPORT



CALCIO CAMPIONATO DI 2ª CATEGORIA

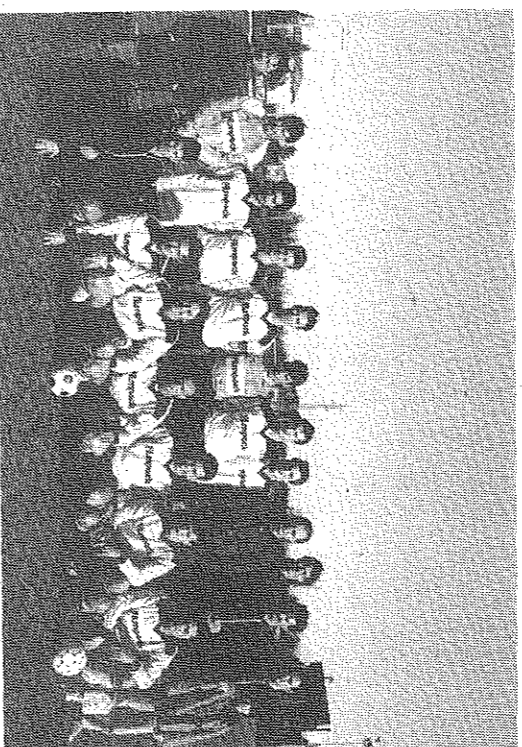
Partenza in sordina per la F.C. Gorlese

9 punti in 11 giornate sono un po' pochi anche se c'è qualche scusante. Ora è importante ritrovare l'entusiasmo e i tifosi

Non è certo iniziato nel migliore dei modi il campionato di calcio per la formazione locale. Infatti dopo 11 giornate l'F.C. Gorla Maggiore ha ottenuto soltanto 9 punti. Un po' pochi; ma considerando che la classifica è molto corta e probabilmente retrocederanno solo 2 squadre, ha la possibilità di riuscire a salvarsi. Ma quali sono i problemi maggiori che affliggono la formazione gorlese? Uno può essere imputato al fatto che la squadra è costretta a giocare le partite casalinghe nel campo di Gorta Minore e ad allenarsi all'oratorio maschile, a causa della sistemazione del manto erboso che sta subendo il campo comunale. L'allenatore Gianni Riccio non condivide però interamente questa tesi: "Giocare sempre in trasferta non procura molti disagi. Qualche problema in più è

dato dal luogo di allenamento. Infatti il campo dell'oratorio, essendo un campo di calcio a 7, non dà la possibilità di provare molti schemi. Tutto sommato stringiamo i denti e speriamo che i tempi di consegna del campo comunale siano rispettati".

"Il problema maggiore" - continua il tecnico - "sono i nuovi regolamenti federali: gli arbitri sono portati ad intervenire molto rigidamente sui falli e a prendere maggiori provvedimenti che in passato. Infatti quest'anno, soprattutto nelle prime giornate, abbiamo subito troppe espulsioni: con 11 uomini, due delle quali vinte ed una pareggiata. Chiaramente non solo noi subiamo ammonizioni o espulsioni, ma sta di fatto che non abbiamo mai finito una partita in superiorità numeri-



ca. Da quando sono allenatore ho sempre predicato ai miei giocatori maggiore disciplina in campo, in quanto qualche anno fa le e-

spulsioni erano dovute a eccessivo nervosismo. Quando credevo di averli "catechizzati" a dovere, mi sono trovato di fronte una si-

tuazione ingestibile: non posso certo vietare ai miei giocatori di dover incorrere a contrasti di gioco, per ovviare ad eventuali falli o ammonizioni".

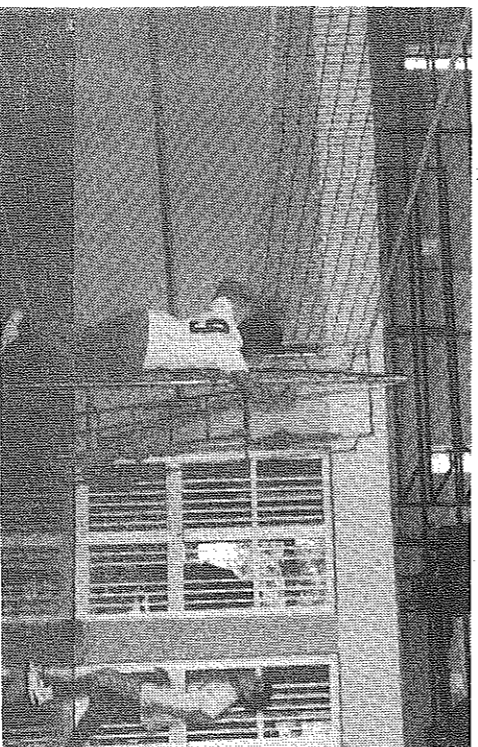
A questo punto però l'F.C. Gorla Maggiore non può più permettersi di perdere terreno. Per far questo bisognerà adottare una maggiore mentalità utilitaristica: occorrerà maggior concretezza e razionalità per ottenere il massimo dei punti con il minimo dei rischi. Resta il fatto che avere una formazione in 2ª categoria, in un paese come Gorla, è un risultato ragguardevole. Perciò un più numero di sostenitori potrebbe dare ai giocatori maggiori stimoli, che permetterebbero loro non solo di raggiungere la salvezza, ma anche un buon piazzamento.

Stefania Rampinini

CRONACA DEL 15° TROFEO DELLA VALLE OLONA

Sport e scuola, un binomio perfetto

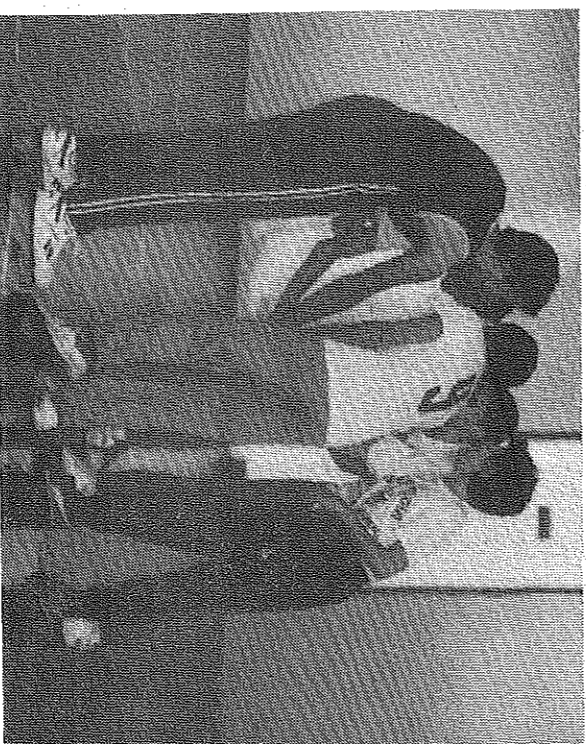
Ripensando alla citazione "Mens sana in corpore sano". La promozione dello sport giovanile già nell'età scolare deve essere un obiettivo primario per un amministratore



Per questo motivo anche quest'anno gli assessori allo sport della Valle Olona hanno organizzato il Trofeo della Valle Olona, una manifestazione sportiva valida quale fase interdistrettuale dei Giochi della Gioventù della Scuola Media. Vi partecipano, oltre il nostro, i comuni di Castellanza, Fagnano O., Gorta Minore, Marnate, Olgiate O., Solbiate.

La manifestazione comprende la Corsa Campestre, le Gare di Atletica Leggera, il Torneo di Pallavolo e quello di Pallacanestro.

Ogni comune vi partecipa con una rappresentanza maschile ed una femminile, che a loro volta, limitatamente alle gare di Atletica e alla Corsa Campestre, si distinguono in due categorie: Ragazze (nati negli anni '80 e '81) e Cadetti/le (nati negli anni '78 e '79). La Corsa Campestre è già stata disputata il 23 novembre nel Parco Durini di Gorta Minore. Tra le nostre ragazze si sono



femminili, cadetti e ragazzi (per l'Atletica).

Ci. An.

Corsa Campestre

Fase di Istituto

Categoria A Femminile

- 1) Di Dio Denise 3ª C
- 2) Bruno Luana 2ª B
- 3) Lampugnani Giorgia 1ª A

Categoria B Femminile

- 1) Fusaro Teresa 1ª A
- 2) Rimoldi Marica 1ª A
- 3) Perin Lara 1ª B

Categoria B Maschile

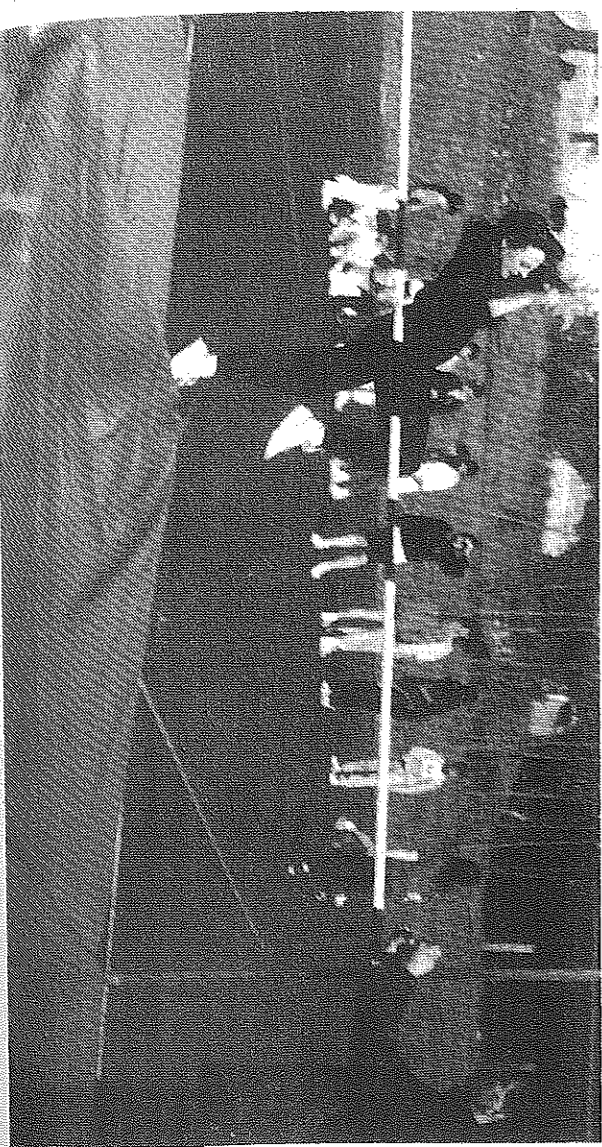
- 1) Calli Marco 1ª B
- 2) Braga Giuseppe 1ª B
- 3) Calvezani Fabrizio 1ª A

Categoria A Maschile

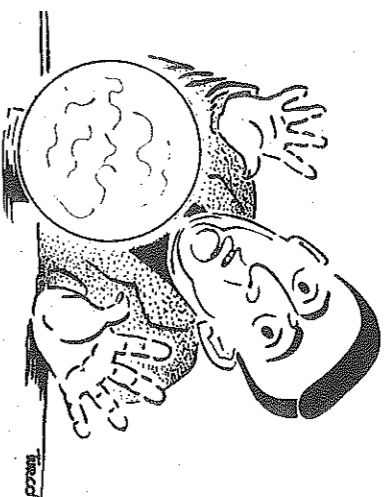
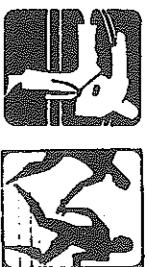
- 1) Bani Simone 3ª C
- 2) Bani Marco 2ª B
- 3) Fiori Marco 2ª B

La diffusione dello sport giovanile è e deve essere in cima alle preoccupazioni di ogni buon amministratore. La pratica dello sport nell'età della crescita è di grande vantaggio per la salute e l'armonico sviluppo del corpo ed è occasione per sviluppare le doti morali della volontà, la socializzazione e la disciplina.

Sono da privilegiare soprattutto quegli sport (quali l'atletica, il basket, la pallavolo) che danno al giovane in crescita la possibilità di sviluppare armonicamente tutte le parti del corpo e nello stesso tempo sono lontani dal clima di esasperato campionismo che certamente non aiuta lo sviluppo della personalità.



SPORT



PRONOSTICO SCUDETTO,
DEL MAGO DI GORLA

"Sarà l'anno del diavolo"

Chiedo scusa ai lettori del "Periodico" per il ritardo del mio pronostico, solitamente era settembre il mese da me preferito, ma ancora una volta ci tuffiamo a dare una sentenza, veritiera o no, ma ci proviamo, tanto per tenerci allenati.

Il 1992 ci dicono "Gli Astri" che sarà un anno del diavolo, quindi abbinamento perfetto coi milanesi. Tutto bene, reale differenza, gli olandesi. Strepitosi. Sarà un anno dai colori violenti, sia nel bene che nel male. Il campionato come detto al Milan di Capello. Paura dei milanesi il Napoli, ma sarà domato il "chucco" anche se Zola si mette bene in mostra, ma non sarà continuo, assomiglia un po' a Maradona, ma non riuscirà all'impenetrabile. Le forze "occulte" terranno sotto pressione la Juventus e l'Inter. Le due formazioni stanno pagando, e sarà duro arrivare alla vittoria. Assumersi responsabilità è un cattivo esempio alla potenza "Alchimia" dove le forze occulte ne oscurano la presenza nel momento cruciale del proprio bisogno. L'Inter già dichiarata fuori dalla coppa Uefa, rimane a galla in quella Italiana, come pure i torinesi di Trapattoni. Strana potenza del Foggia, ottima sino a metà campionato, poi un calo terribile. Buon cammino per Genova, Torino e Lazio. Sul fischio, Verona e Fiorentina, alti e bassi. La Sampdoria reagirà male al campanile di Mantovani, Boskov sarà una trana, sarà licenziato dopo le feste, o meglio durante le gare di coppa campioni, anche se Vialli lotterà per capocannoniere senza riuscirci, perché sarà Balano l'idolo del gol.

In serie B, Ascoli, Cremonese, Bari e Verona. Dispiaciuti dalla sentenza data oltre un anno fa contro la squadra azzurra, s'è verificato quello che era stato scritto della mancata qualificazione. Si parla tanto degli incidenti, ne troveremo ancora, penosi e allucinanti dopo febbraio, vera paura di recarsi allo stadio.

Va auguro Buone Feste Natalizie, con simpatia

Antonio Quintiero

Lettere alla Redazione

A proposito delle denunce dei redditi pubblicate...

Ho aderito all'iniziativa della Commissione Tributaria inviando la fotocopia della mia denuncia dei redditi 1990, non solo per un atto dovuto, ma per una ragione di trasparenza.

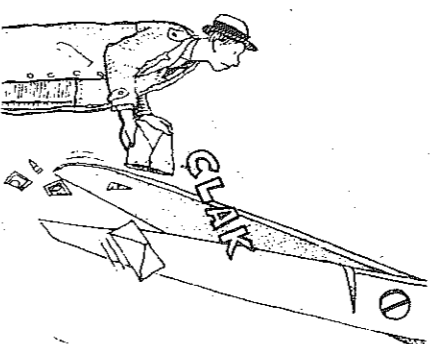
Spero che su richiesta arrivino in tempo reale anche gli altri redditi dei nostri concittadini e quindi vengano pubblicati.

Come cittadini, devo dire che il quadro pubblicato è allarmante, se si dovesse fare una protezione Dora si dedurrebbe che i redditi fissi sono i più trasparenti.

Degli altri redditi che cosa dire? Ve ne sono alcuni da sussidi!

E allora cosa fare?

Che cosa bisogna fare perché le regole valgano per tutti, non solo



per i deboli e gli onesti, ma anche per "i forti e i furbi"? Come impedire l'assuefazione all'illegalità?

Che cosa bisogna fare per educare la gente alla legalità in modo che prevalga nel paese, e in generale, una vera cultura del bene comune?

Da più parti arrivano risposte in tal senso, una di queste viene dall'autorevole commissione ecclésiastica "Giustizia e Pace" che calza molto bene anche per il nostro paese di Gorla Maggiore e che dice: I cristiani in politica "sono tra i primi responsabili della crescita o del declino del senso della legalità nel nostro paese".

Chi ha orecchie per intendere "intenda" e a tutti un invito a collaborare per il bene comune.

Riccardo Barbaglio

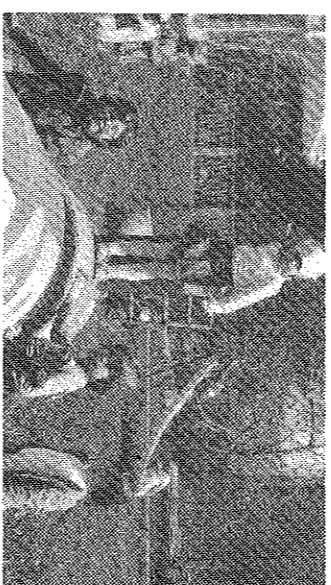
La Scuola Materna ringrazia

La nostra scuola materna è stata recentemente arricchita dall'arrivo di nuovi giochi ed attrezzature di arredamento, sia per interno che per esterno.

Il materiale è stato scelto, su consiglio delle insegnanti, secondo criteri psico-pedagogici che sviluppano fantasia, creatività, motricità e vissuto interiore dei bambini.

Le insegnanti, i bambini ed i genitori ringraziano sentitamente i soci dell'ex Società Agricola Gorlese che si sono prodigati nell'acquisto del materiale donato alla scuola.

Gorla, 20/11/91



TRA DISTURBI E POLEMICHE

È nato il "Comitato Feste Gorlese"

Si parlava nel mese di maggio di una nuova organizzazione che riguardava le feste paesane, quelle di una volta, le vere tradizioni, oggi che battiamo a macchinina, è tempo di fuggire e come tale nascono le organizzazioni, simili nelle istituzioni. Ben vengano, ma importanti tra di loro non intralciarsi o commettere errori che una deve far sparire l'altra.

Tutto questo servirebbe a creare malumori, disturbi, e polemiche. Serve solo coinvolgere la gente, non distaccarla, altrimenti si ritorna molto indietro nel tempo con le faide scandalose, facendo dimenticare l'allegria delle vere feste di paese. L'ideatore della nuova nata, il Comitato Feste, è Antonio Quintiero che vuole realizzare delle serate per ballo, piano bar, e spettacoli diversi, e per tutti.

Sfogliando e leggendo il "Periodico" notiamo la lamentela dei giovani che non trovano un locale per l'ascolto della musica, sono stati invitati a partecipare, ma pochi hanno risposto. La difficoltà di realizzarsi in questo comitato può essere uno dei fattori di tale importanza a chi abbia avuto l'idea. I dubbi sussistono e fanno sperare che non sia vero. Qui non si guarda in faccia a chi vuole fare e di quale paese arriva, e di quale colore di pelle sia, importante che si faccia quel qualcosa che manca in

VACANZE SULLA NEVE

Corso di sci a Pila (AO)

organizzato da Giani Sport
in collaborazione con l'amministrazione comunale di

Gorla Maggiore

PROGRAMMA



La quota di partecipazione è di L. 185.000 e comprende:

- n. 4 gite in autobus a Pila (AO) (nei giorni: 12, 19, 26 gennaio e 2 febbraio 1992)

- n. 8 ore di lezione con maestri F.I.S.I. (2 ore per domenica) - iscrizione allo Sci Club e alla F.I.S.I.

- medaglia e tessero di fine corso

La tessera dello Sci Club, oltre ad agevolazioni sulle gite offerte sconti del 15% sull'acquisto di articoli sportivi da Giani Sport. Inoltre la tessera F.I.S.I. dà diritto a sconti sugli impianti e a un'assicurazione per lo sciatore.

Per le iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi a:

Giani Sport Via Matteotti, 60 Rescaldina Tel. 0331 / 577.477

Assessore allo Sport di Gorla Maggiore

(Il mercoledì dalle 17 alle 18 presso il Municipio Tel. 0331 / 617.121)

Chi ha orecchie per intendere "intenda" e a tutti un invito a collaborare per il bene comune.

Riccardo Barbaglio

il direttivo si riunisce ogni venerdì di fine mese, magari coinvolgendo altre adesioni, prima dell'inizio delle manifestazioni.

Questo l'elenco del comitato feste cittadino gorlese: Antonio Quintiero presidente, Antimo Soleo vice, Francesco Calandrinio cassiere, Davide Canavesi e Massimo Quintiero addetti stampa e segreteria, Davide Nicolosi, Lino Scaccia e Franco Azzalin revisori, rappresentanti e collaboratori: Gaspare Como, Roberto Grazianni, Daniele Monza, Andrea Giroia, Giuseppe Grimaldi, Luigi Lamanzuzi, Giuseppe Calandrinio, Domenico di Puppo, Gaspare Scaccia, Venantino Viviani, Cosimo Spagnuolo, Luca, Matteo Charappa, Rino Filopanti, Bellarmino Perin, Carmine Libonati, Franco di Donato, Rosario De Rosa, Biase Ferrari, Domenico Pennacchia, Giuseppe D'Amico, Rocco Giordano, Gianni Elia, Luigi Solevo, Adelfo Guerra, Angelo Colombo, Luigi Primavera, Antonio Ligouri, Domenico Lauria, Mario Di Stasi, Giovanni Lambardi.

Si ringrazia il direttivo del "Periodico della Comunità" e tutte quelle persone che credono in questo comitato, aiutandoci ad andare avanti, tutti insieme ci auguriamo un Buon Natale e felicissimo anno.

Davide Canavesi
Massimo Quintiero

